

Brochure: "I GIARDINI DI CATERINA"
Principi compositivi e componenti emozionali
come matrici della composizione del Paesaggio

"Il giardino è un luogo di fascino e magia in cui tutto cospira all'incanto dell'uomo"

P.G.



A r c h i t e t t o
Caterina Angela Contu
Studio **Arch & Garden**
Architettura-Giardini-Sicurezza



Sono un architetto che da oltre 13 anni vive e lavora in Toscana e precisamente a Roccastrada (GR), dopo essermi trasferita da Firenze, dove ho collaborato con vari studi di progettazione e ancora prima da Roma, dove ho svolto i miei studi.



Durante le esperienze in collaborazione, mi sono occupata di lavori pubblici e privati, spaziando da ambiti scolastici, a ristrutturazioni di coloniche.

Negli ultimi anni ho concentrato molte energie, tempo e passione nello studio del verde, acquisendo specializzazioni nel campo del restauro del giardino storico e nella progettazione di giardini. In questo modo ho ripreso a dedicarmi a quello che era stato il tema della mia tesi di laurea, la progettazione di giardini tematici. Seppur apparentemente semplice, il concetto di paesaggio e progettazione del giardino, risulta assai complesso, ma la passione per quest'Arte, mi spinge a continuare nel proseguire le mie ricerche e sperimentazioni, ultimamente legata all'uso delle rocce, dei ciottoli, del cromatismo stagionale e di tutti quegli effetti mutevoli ed affascinanti, propri di un giardino in quanto essere vivente in continua evoluzione e crescita. Inoltre la possibilità di esprimermi con disegni a mano libera, trattati con tecniche miste come acquerelli, pastelli e colori ad olio, mi consente di fondere il lavoro con la passione per la pittura. In questa mia continua ricerca, causata dai continui cambiamenti climatici, di cui chi progetta/realizza giardini non può non tener conto, ha trovato spazio anche il "Dry Garden" ossia la progettazione di un giardino senza irrigazione. Tale opportunità ci viene offerta grazie al clima mediterraneo in cui viviamo, che consente la realizzazione di giardini incantevoli, capaci di non perdere nulla in fascino e bellezza, capaci di regalare grandi emozioni, ma evitando sprechi d'acqua, giardini in cui è garantito il susseguirsi degli effetti cromatici delle fioriture, l'alternarsi di bordature e tappezzanti e l'accostamento armonico di piante e materiali.



L'origine del Giardino si colloca in un'epoca antica e molto lontana dalla nostra e trae origine dall'esigenza dell'uomo, ormai non più impaurito dalla natura, di fare entrare la natura stessa all'interno della propria casa. Luogo di delizie e di bellezza in cui, l'alternarsi dei cicli stagionali, regala suggestivi effetti cromatici, fioriture e profumi inebrianti. Il Giardino è un mondo in cui immergersi, da percorrere ed esplorare, scoprendone gli angoli nascosti, incastonati come gemme tra siepi scolpite. Un luogo magico legato al mito del "Paradiso terrestre", che si è evoluto in modo diverso a seconda dei tempi e dei luoghi. In epoca Rinascimentale raggiunge il suo massimo splendore, risultando luogo di rappresentanza per la villa o il palazzo che accoglie, dove vengono meno anche le rigide regole di etichetta, interne alle mura signorili. Per secoli sarà il luogo di incontri segreti e passionali, di passeggiate e battute di caccia, nonché muto testimone di spietati intrighi politici. Il valore e l'importanza della realizzazione di un Giardino consiste nel plasmare elementi della natura, esaltandone le caratteristiche ed unendo ai segni tangibili del luogo, l'alternanza delle forme e specie vegetali al fine di produrre un luogo di magia, unico ed identitario. Un Giardino è una sequenza emozionale, capace di incorniciare angoli da sogno, da percorrere, scoprire ed osservare. Il Giardino è un insieme di elementi (piante e materiali) inseriti secondo principi compositivi armonici ed in equilibrio fra loro, al fine di generare un luogo di emozioni. E' un luogo in cui l'apparente accostamento tra le specie è invece il sapiente frutto di una attenta selezione, di una acquisita maestria capace di accostare forme e colori, fioriture e sempreverdi che, come con un tocco magico, crea una composizione artistica, un tripudio di profumi e cromatismi, di forme tonde e steli verticali, di tappezzanti e bordature fiorite, atti a celebrare la magnificenza della natura stessa che genera, nel visitatore, un'esplosione di emozioni ed un susseguirsi incalzante di sensazioni diverse, mano a mano che il Giardino viene esplorato e scoperto. Tale composizione è affidata alla magistrale direzione della "Natura" che, grazie ai suoi principi evolutivi, genera crescita ed esaltazione degli elementi inseriti regalando, con l'alternarsi delle stagioni, continue fioriture e profumi, oltre a nuovi germogli di rinnovate emozioni, infinite nel tempo.



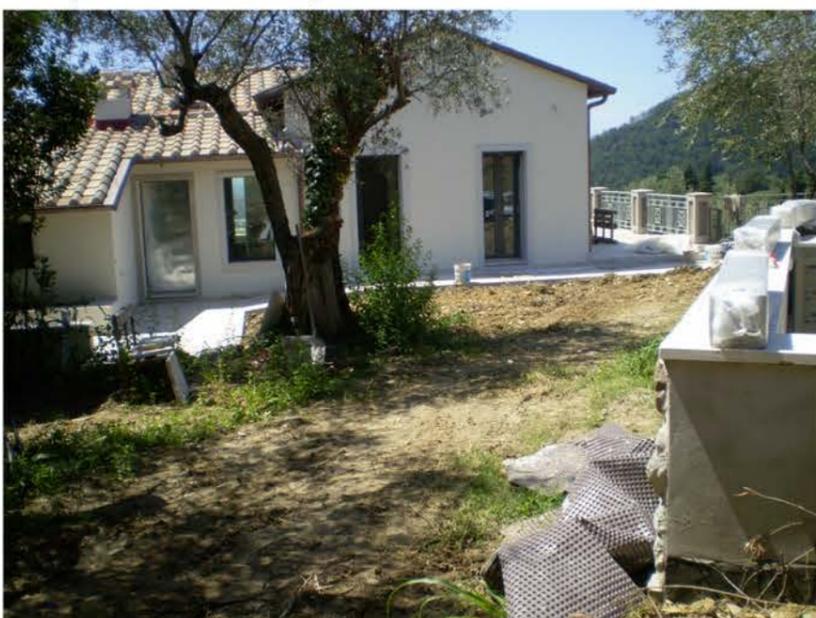
- scarpata di accesso alla piscina



- area soprastante la piscina e l'oliveto



- vista dell'area piscina dalla piccola scarpata soprastante



- piano primo della villa e accesso al giardino e alla piscina



- aiuole ubicate nella terrazza al piano terra della villa



- area esterna piscina e vista del piano primo della villa e del panorama sottostante

"IL GIARDINO MEDITERRANEO" A MASSAROSA (LU) (2014)

L'intervento prevedeva sia opere di ampliamento della villa, sia la sistemazione esterna, inquadrata nella planimetria preliminare redatta da un'altro tecnico. Tale sistemazione esterna è stata scorporata dalle opere edili ed affidata alla scrivente per l'elaborazione del Progetto Esecutivo e Direzione lavori.

In particolare il progetto del giardino ha riguardato la realizzazione di una nuova scala in legno, di accesso all'area piscina e la valorizzazione della zona piscina stessa e dell'intorno della villa e dell'oliveto, attraverso l'inserimento di sentieri in pietra, bordature mediterranee ed aiuole fiorite.

☾ L'area intorno alla villa si presentava anonima con cumuli di terra incolti. L'accesso alla piscina, ubicata a quota rialzata rispetto al piano terra dell'abitazione, avveniva o dall'interno del piano primo o attraverso una scarpata esterna.

☾☾ Di seguito sono riportate le Tavole descrittive la soluzione progettuale del giardino.

☾ La posizione dominante dell'abitazione stessa, rispetto alla piana della Versilia con vista mare, ha suggerito un progetto del giardino e del solarium piscina, che continuasse a mantenere visuali prospettiche, sul panorama circostante.





LEGENDA SPECIE ARBOREE

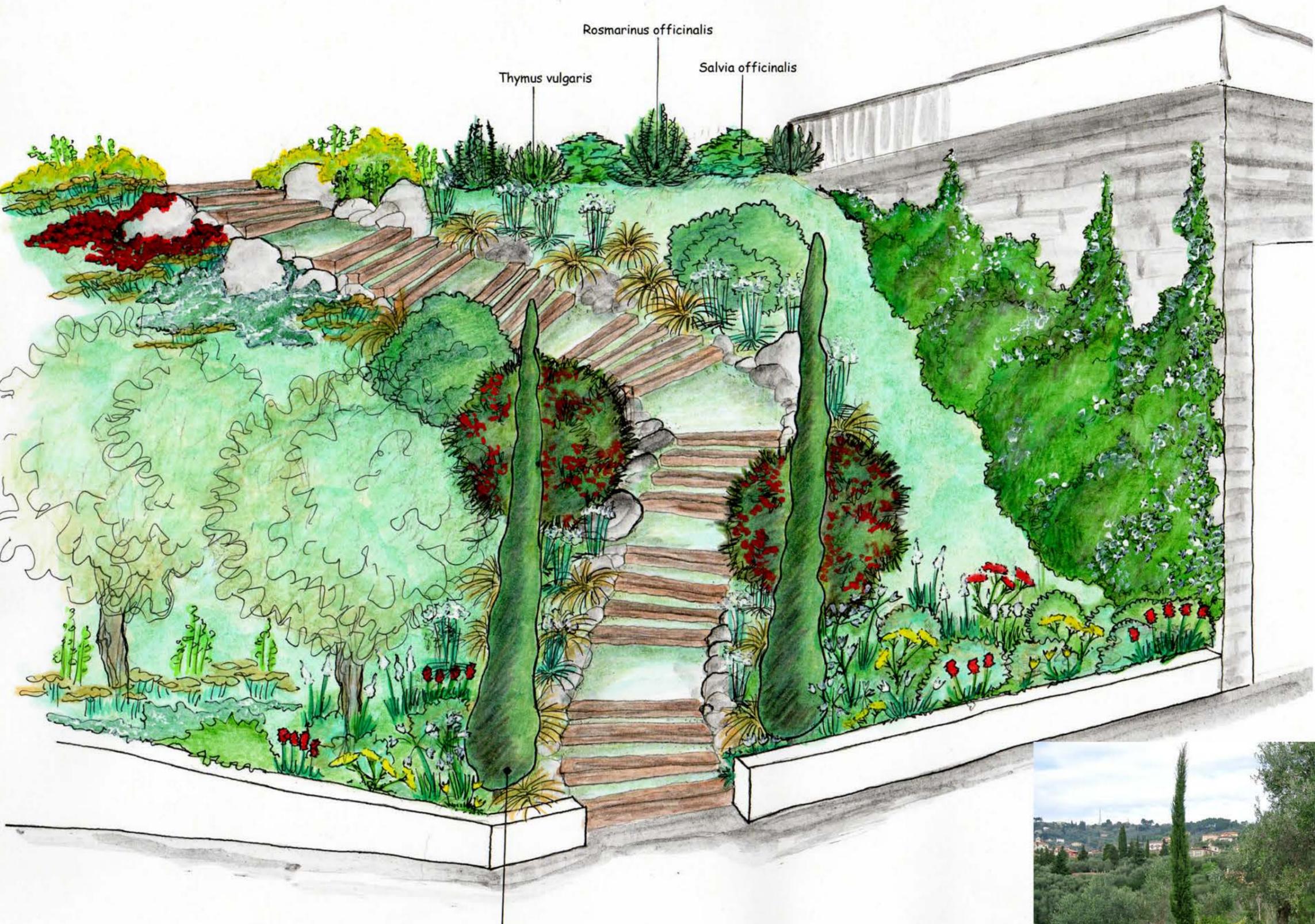
- ALBERI**
- 1 - OLIVO
 - 2 - LAURO
 - 3 - MIMOSA
 - 4 - ACER PALMATUM - érable du japon
- ARBUSTI**
- 5 - NERIUM OLEANDER (rosso) - laurier rouge
 - 6 - SYRINGA VULGARIS (bianco) - lila blanc
 - 7 - KERRIA JAPONICA (giallo) - coréte du japon jaune
 - 8 - CYTISUS X PRAECOX (bianco, giallo) - genet blanc, jaune
 - 9 - MYRTUS COMUNIS (bianco) - myrthe de tarente
 - 10 - ABELIA X GRANDIFLORA (rosso) - abelia rose
 - 11 - PUNICA GRANATUM - grenadier
- ARRAMPICANTI**
- 22 - ALBERIC BARBIER (bianco) - rosier bianco
 - 23 - WISTERIA SINENSIS (bianco) - glycine
- CESPUGLI**
- 12 - HYDRANGEA MACROPHYLLA (rosso, bianco) - hortensia
- FIORI**
- 13 - ALYSSUM SAXATILE (giallo) - corbeille d'or
 - 14 - PHLOX SUBULATA (rosso, bianco) - phlox
 - 15 - SANTOLINA CHAMAECYPARISSUS - santoline
 - 16 - PHYSALIS ALKEKENGI - physalis
 - 17 - SALVIA OFFICINALIS - sauge
 - 18 - ROSMARINUS OFFICINALIS - rosmarin
 - 19 - THYMUS VULGARIS - thym
- GRAMINACE**
- 20 - FESTUCA GLAUCA - féтуque argenté
 - 21 - CAREX BUCHANANII - carex de buchanan
- ARRAMPICANTI**
- 22 - ALBERIC BARBIER (bianco) - rosier bianco
 - 23 - WISTERIA SINENSIS (bianco) - glycine
- FIORI**
- 24 - AGAPANTHUS UMBELLATUS (bianco) - agapanthe
 - ACHILLEA (bianco, rosso, giallo) - achillée
 - LANTANA (multi colori) - lantanier
 - MUSCARI ARMENICUM (bianco) - jacinthe blanche
 - HYACINTUS JAN BOS, GYPSY QUEEN - jacinthe rouge, creme
 - CROCUS VERNUS (bianco, giallo) - crocus blanc, jaune
 - HELICHRYSUM ITALICUM immortelle d'italie
- ARBUSTI NEI VASI**
- 25 - BUXUS SEMPERVIRENS - buis
- PRATO**
- 26 - PRATO - gazon
 - 27 - PRATO FIORITO - prairie
- ALTRE SPECIE PROPOSTE**
- 28 - CUPRESSUS SEMPERVIRENS
 - 29 - JASMINUM
 - 30 - ROSMARINUS PROSTRATUM

PLANIMETRIA AREA A VERDE

- alberi e piante esistenti da conservare
- alberi e piante esistenti da rimuovere
- alberi e piante di progetto da piantare

☾
La planimetria di progetto consente, di individuare la scala esterna ed una visione completa della soluzione del giardino, rispetto alla villa.





Thymus vulgaris
Rosmarinus officinalis
Salvia officinalis



Particolare del vaso davanti ai pilastri del porticato con buxus sempervirens

Sono stati inseriti due Cupressus sempervirens, che rappresentano l'ingresso al giardino

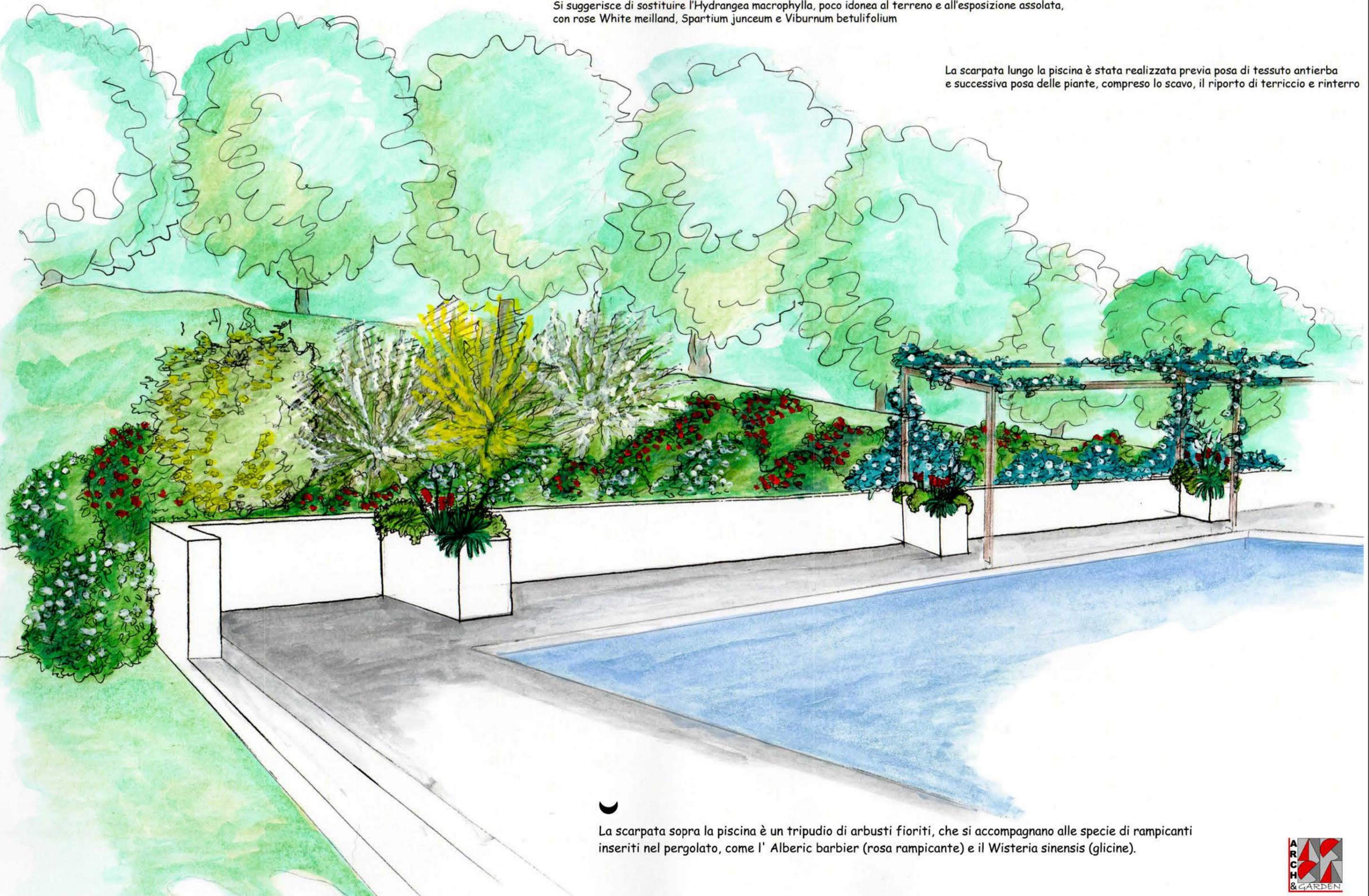


L'accesso al giardino, dall'esterno è segnato dalla presenza di due Cupressus Sempervirens (alberi di cipresso) che affiancano la scala in legno e come colonne vegetali invitano, ad accedere al giardino soprastante, dove la sistemazione a verde accoglie la piscina, il solarium e l'angolo ristoro.



Si suggerisce di sostituire l'*Hydrangea macrophylla*, poco idonea al terreno e all'esposizione assolata, con rose *White meiland*, *Spartium junceum* e *Viburnum betulifolium*

La scarpata lungo la piscina è stata realizzata previa posa di tessuto antiarba e successiva posa delle piante, compreso lo scavo, il riporto di terriccio e rinterro



La scarpata sopra la piscina è un tripudio di arbusti fioriti, che si accompagnano alle specie di rampicanti inseriti nel pergolato, come l' *Alberic barbier* (rosa rampicante) e il *Wisteria sinensis* (glicine).

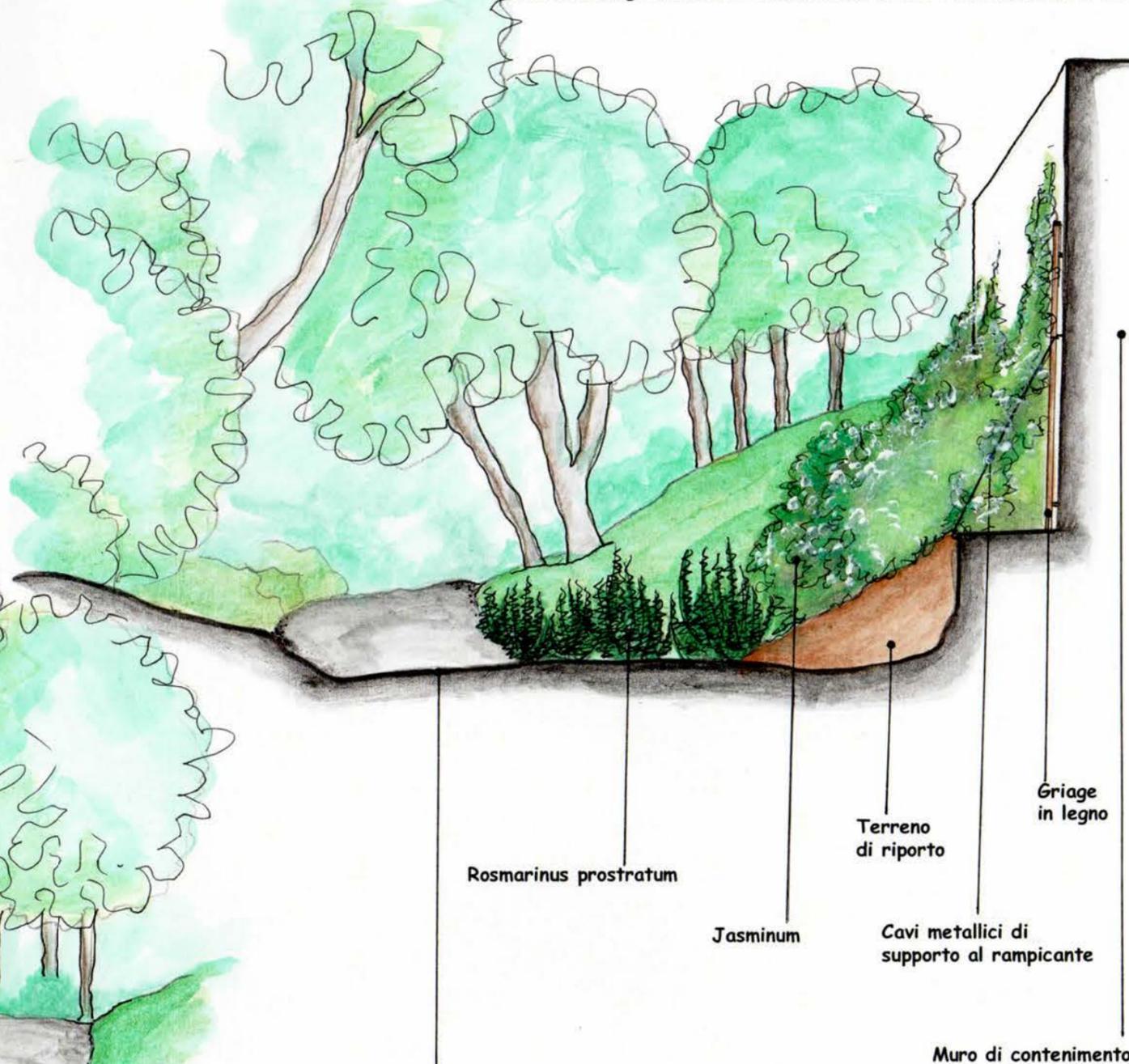
Nell'area tergale i lavori di ampliamento hanno comportato la realizzazione di un muro in cemento armato, che risultava visibile, durante la passeggiata sottostante la villa stessa. Al fine di mascherare tale presenza deturpante è stato ancorato, sul muro, un grillage in legno su cui è stata posizionata una pianta rampicante, *Jasminum* (gelsomino) ed alla base una bordatura di *Rosmarinus prostratum* (rosmarini).

Vista su muro di contenimento, a sud



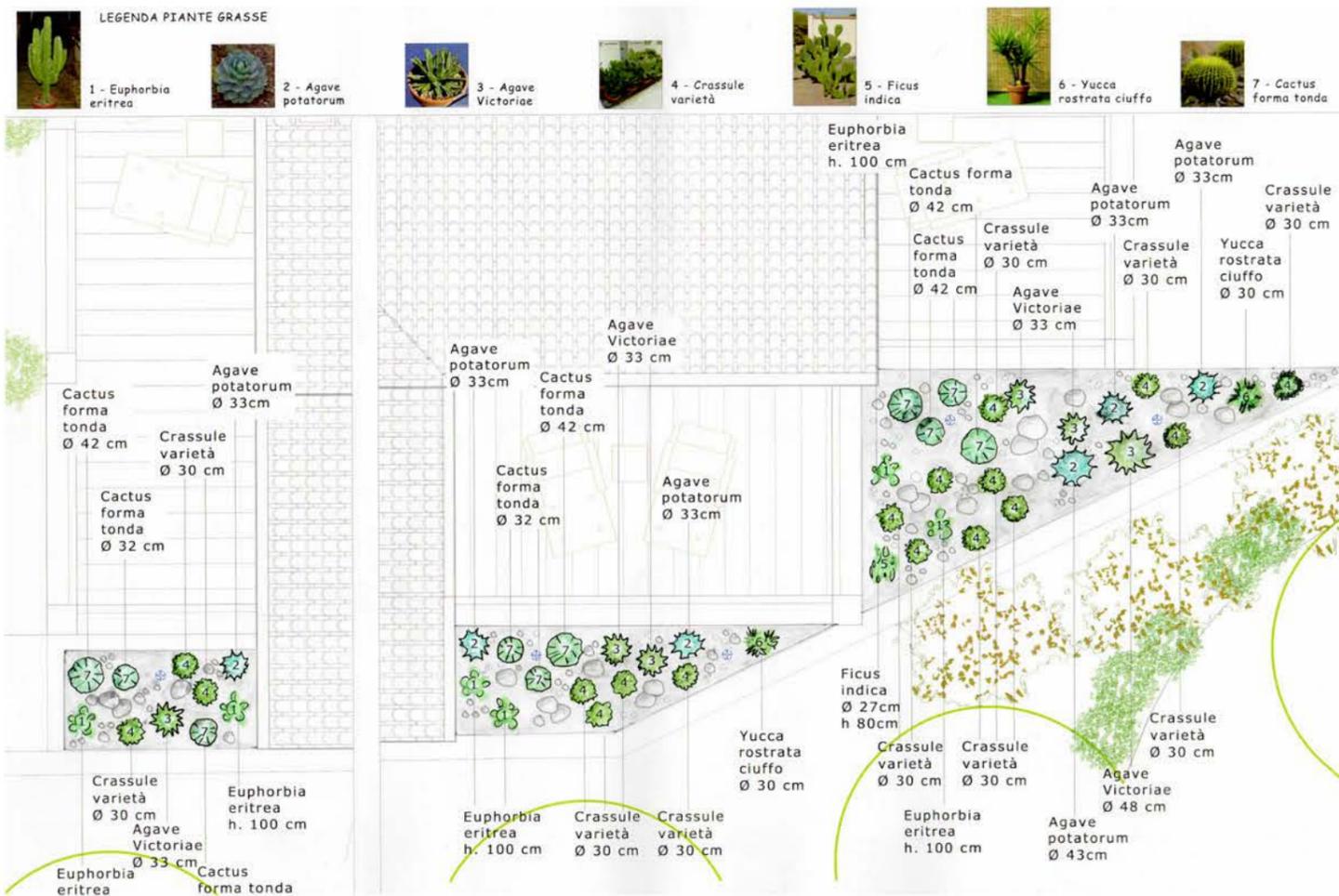
- grillage con *Jasminum* e bordatura di *Rosmarinus prostratum*

Sezione lungo il muro di contenimento a sud e sistemazione a verde



Profilo attuale del terreno



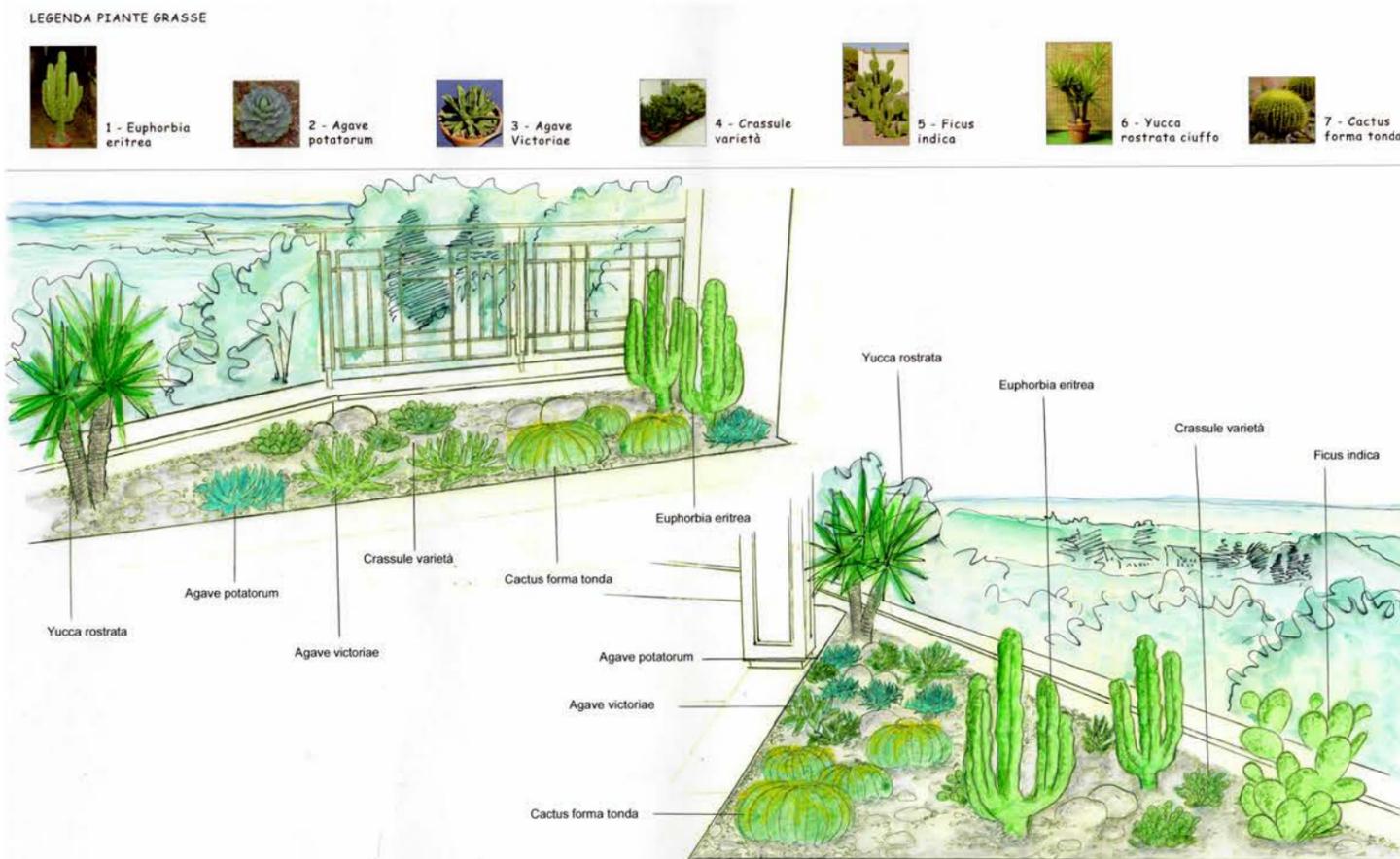


Al fine di far entrare il giardino all'interno dell'edificio, le aiuole delle terrazze, presenti al piano terra della zona giorno, sono state completate con l'inserimento di arbusti sempreverdi, cespugli di bosso ed altre fioriture stagionali. In questo modo, attraverso le ampie vetrate del soggiorno, il giardino trova continuità con l'interno e diventa parte integrante della vista sul panorama circostante.



Per tali aiuole era stata elaborata una precedente soluzione, non realizzata, che prevedeva l'inserimento di specie grasse, ciottoli ed elementi rocciosi.

- sistemazione delle aiuole in terrazza, con bossi ed altre varietà





- la scala in legno è stata sagomata seguendo il versante della scarpata



- il roccioso che accompagna la scala in legno è animato da vegetazione varia



- la scala in legno consente di raggiungere il giardino con solarium e piscina



- vista della bordatura di piante aromatiche e area giardino-piscina

La scala culmina in una terrazza naturale, dove sono state inserite bordature mediterranee ed officinali, oltre ad altre specie di piante, quali un albero di *Punica granatum* (melograno), simbolo di prosperità ed un *Acer palmatum* (acero) che garantisce suggestivi effetti cromatici del fogliame, con il variare delle stagioni. Lungo il confine, tra la scarpata e l'area piscina, la bordatura di piante officinali è caratterizzata da un andamento sinuoso e naturale.



- pergolato della zona ristoro e sentieri in pietra di accesso alla piscina

Nel pergolato della zona ristoro sono state inserite delle specie rampicanti, che garantiscono l'ombreggiamento, durante le giornate soleggiate, quali l'*Alberic barbier* (rosa rampicante) e il *Wisteria sinensis* (glicine).



- vista dalla piscina sulle colline circostanti

Le aiuole fiorite del solarium, i riflessi sull'acqua e gli olivi, incorniciano meravigliosi scorci visivi sulle verdi colline del paesaggio circostante.



- strada sterrata di accesso alla tenuta



- area fronte colonica, in cui realizzare "Il giardino delle rose"



- area lato dx colonica e vista sul vigneto e collina bolgherese

**"IL GIARDINO DELLE PALME"
PER UN'AZIENDA VINICOLA
A BOLGHERI (LI) (2015)**

L'intervento prevedeva la realizzazione della sistemazione esterna in una azienda agricola, nell'area bolgherese. In particolare era stato richiesto dalla proprietà, sia la sistemazione esterna dell'area antistante la colonica, presente nella tenuta, sia quella tergale, in cui sarebbe stata realizzata una piscina.

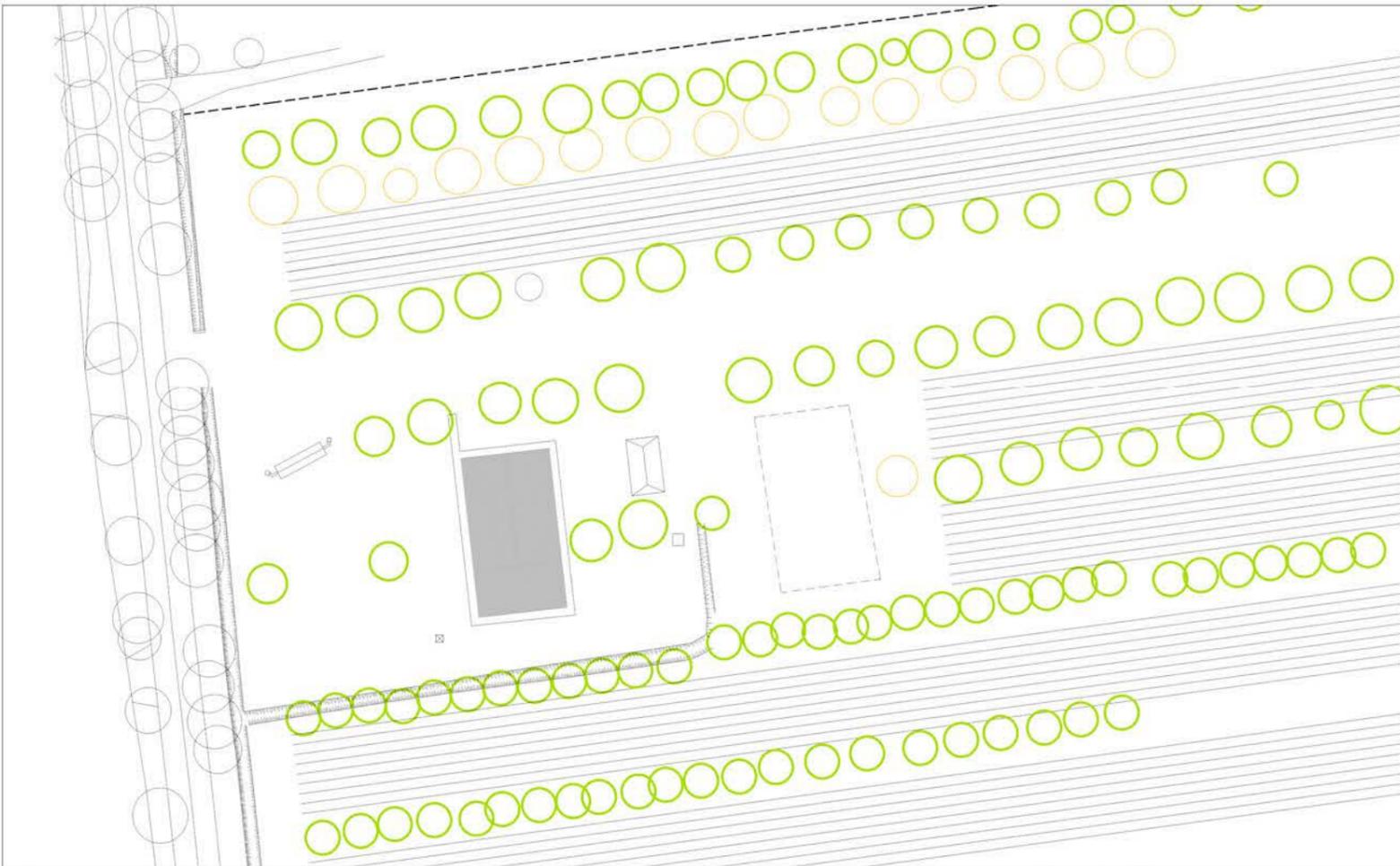
Prima dell'elaborazione del progetto, sono stati forniti alcuni elementi, che avrebbero dovuto essere presenti nei giardini: rose, pergolati e palme.

L'accesso alla tenuta si trova sulla via Bolgherese, che immette in una strada sterrata, che consente di accedere sia al vigneto che alla colonica. L'area davanti alla colonica è a prato in cui sono presenti alcuni olivi. Da questa si raggiunge il resede tergale in cui è presente un gazebo, utilizzato per le degustazioni all'aperto.

Nell'area tergale era presente uno scasso sul terreno, su cui, poco tempo dopo il primo sopralluogo è stata realizzata una biopiscina.



- area tergale colonica e scasso per la biopiscina



- Planimetria dello stato prima dell'intervento di realizzazione della biopiscina e del "Giardino delle palme"

Dalla planimetria dello stato attuale emerge la posizione della colonica e delle aree, fronte e retro, in cui realizzare i giardini. Il tessuto circostante si compone dei filari di vigneto, interrotti da filari di olivi, di cui alcuni secolari, che arricchiscono il contesto in cui inserire i giardini stessi.

L'analisi di tale tessuto, la destinazione d'uso e lo scorcio verso la collina bolgherese, sono stati elementi di cui tener conto, durante l'elaborazione della soluzione dei progetti.

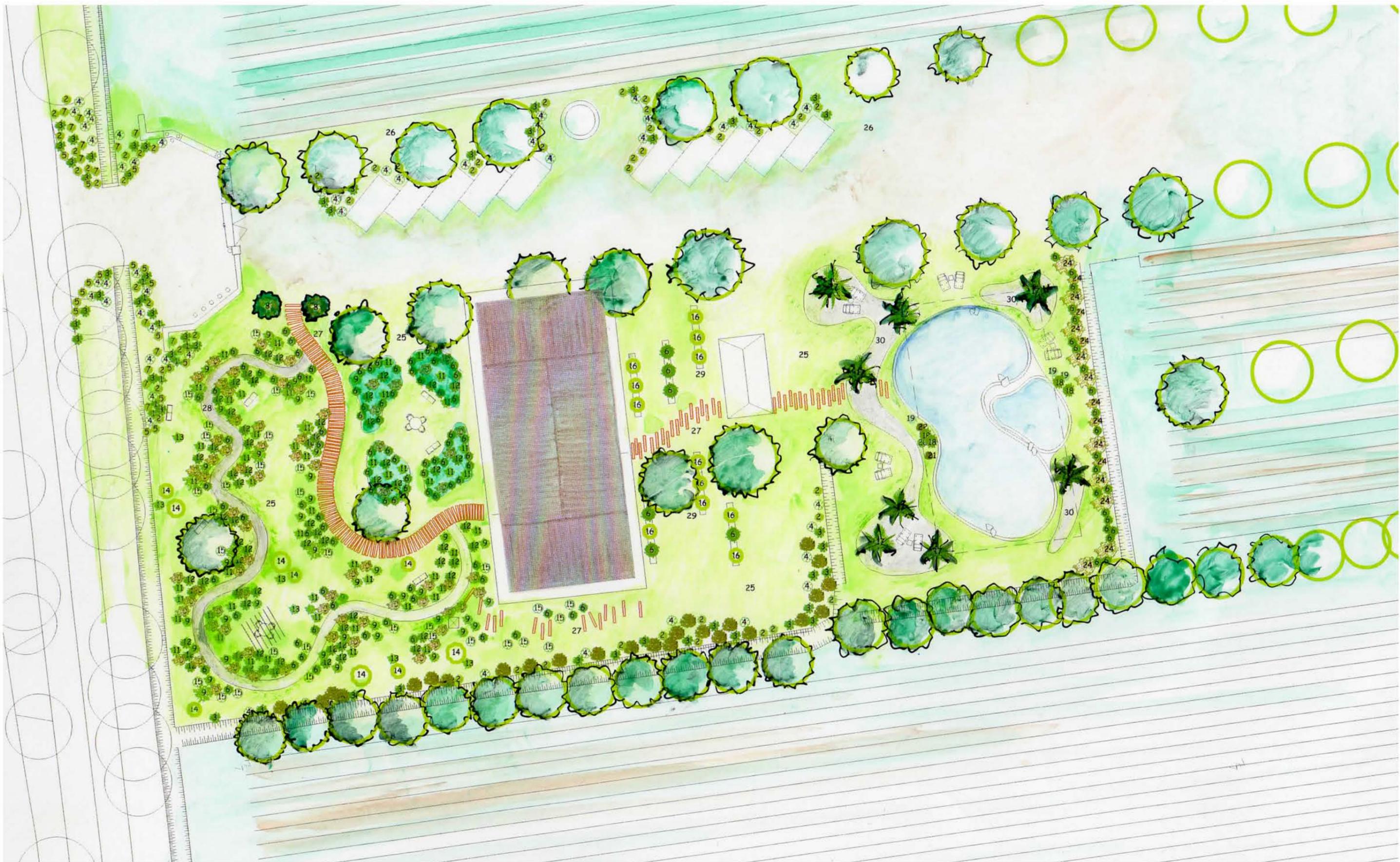


- area tergale con l'inserimento della biopiscina e la scarpata circostante

L'elaborazione del progetto ha tenuto conto della presenza di una biopiscina, che è stata realizzata poco dopo. Tale realizzazione ha comportato la realizzazione di una scarpata, in parte circostante la vasca stessa.

Di seguito sono riportate le tavole descrittive la soluzione progettuale dei giardini, fronte e retro colonica.





- Planimetra dello stato di progetto



Il progetto proposto ha previsto la realizzazione di un giardino detto "Giardino delle rose", sul fronte della colonica ed un "Giardino delle palme" sul retro, nell'area piscina.



LEGENDA SPECIE ARBOREE

Ingresso e area parcheggio

- 1 - IRIS GERMANICA
- 2- SALVIA OFFICINALIS
- 3 - ROSMARINUS OFFICINALIS
- 4 - MYRTUS COMUNIS (bianco)
- 5 - LAVANDULA
- 6 - BUXUS SEMPERVIRENS
- 7 - SANTOLINA CHAMAECYPARISSUS



Giardino fronte colonica

- 8 - CUPRESSUS SEMPERVIRENS
- 9 - ROSA alberello MANOU MEILLAND
- 10 - ROSA ALBERIC BARBIER (bianco)
- 11 - ROSA DAMASCENA
- 12 - ROSA VARIETA' CON VARIE FIORITURE
- 6 - BUXUS SEMPERVIRENS
- 13 - CAMELLIA JAPONICA
- 14 - PAEONIA VARIETA'
- 15 - ALBERI DA FRUTTO (MELI, PERI, ecc.)



Bordature fossi di drenaggio

- 2- SALVIA OFFICINALIS
- 23 - GENISTEAE
- 3 - ROSMARINUS OFFICINALIS
- 4 - MYRTUS COMUNIS (bianco)
- 24 - JASMINUM
- 6 - BUXUS SEMPERVIRENS



- Planimetra del "GIARDINO DELLE ROSE"

.....oltre il cancello, le colonne cipressine segnalano la presenza del "GIARDINO DELLE ROSE"

..... in cui sentieri sinuosi incorniciano angoli nascosti, che come scrigni preziosi, accolgono varietà di fioriture e profumi..... plasmando luoghi destinati alla degustazione e contemplazione del vino.....



- veduta prospettica del "GIARDINO DELLE ROSE"

GIARDINO DELLE ROSE

Il giardino da realizzare sul fronte della colonica, doveva avere un carattere di rappresentanza e al tempo stesso, offrire la possibilità, all'ospite, di rifugiarsi in piccoli angoli in cui dedicarsi alla contemplazione dell'intorno ed alla degustazione del vino. Doveva essere un luogo in cui tale degustazione, diveniva quasi un rituale, un intimo confronto in cui sentirsi inebriati ed avvolti da molteplici sensazioni. Un giardino emozionale governato da profumi e colori.

Il giardino proposto si sviluppa su un sentiero principale, di accesso alla colonica, ed un piccolo sentiero naturale, sinuoso, in cui si scoprono piccoli scorci ed angoli nel verde, fra cespugli di rose e camelie, in cui si trovano pergolati cinti di rose ed altre varietà rampicanti, luoghi in cui scorgere sedute su cui poter riposare ed ascoltare in silenzio, i suoni della natura, inebriati dai profumi delle rose delle svariate specie.

L'accesso al giardino è segnato dalla presenza di due colonne cipressine, che accolgono il visitatore e lo conducono verso un percorso realizzato con traversine in legno.

La porzione di giardino davanti alla colonica, si compone di quattro aiuole, quasi a voler rievocare il giardino all'italiana, ma antropizzate dalla natura e definite da linee curve, piuttosto che geometriche. Il resto del giardino è un tripudio armonico di siepi e piccoli alberelli di rose, in cui si incastonano anche camelie e peonie, tutte dalle varietà diverse in modo da garantire la presenza di fioriture e profumi, nelle diverse fasi stagionali.

Questo giardino non è stato realizzato.



"GIARDINO DELLE PALME"



scorci dell'area spiaggia/piscina con palmeti

scorci dell'area spiaggia/piscina con palmeti

- veduta prospettica sui palmeti e spiagge dell'area piscina

Il giardino da realizzare sul resede tergale della colonica, doveva tener conto della presenza di una biopiscina, che sarebbe stata realizzata subito dopo la presentazione del progetto dei giardini e di una specifica esigenza della committenza, ossia l'inserimento di palme. Queste ultime, non appartenendo alle specie mediterranee ed autoctone toscane e per evitare che apparissero come un inserimento estraneo all'intorno, dovevano essere contestualizzate in modo opportuno.

Anche se tale inserimento è risultato controverso, la scrivente ha voluto assecondare la puntuale richiesta della sua cliente. Era però necessario affiancare alle palme un elemento in cui inserirle, senza snaturare il progetto d'insieme ed il rapporto con il vigneto circostante ed i filari di olivi.

La soluzione proposta, e poi realizzata ha previsto la realizzazione di piccole spiagge in cui inserire le palme. Le spiagge si trovano intorno alla piscina e sono immerse a loro volta nell'area a prato. La sabbia usata per la realizzazione delle spiagge è la stessa che è stata impiegata per realizzare il bordo della biopiscina. Tale accostamento cromatico e materico, crea un inserimento armonico delle spiagge stesse e delle palme, che essendo di ridotta altezza ed a crescita lenta, non sovrastano lo scorcio prospettico verso la collina bolgherese e verso il vigneto, risultando presenza gradevole ed armoniosa con il restante giardino.

Nel giardino delle palme sono state inserite varietà acquatiche ed altre bordature, che dialogano con il contesto, senza creare schermature chiuse, ma piuttosto linee di confine che garantiscono la privacy dell'area piscina e solarium. Ne è un esempio la bordatura di lavanda, inserita a ridosso del vigneto, mentre la scarpata in terra formatasi a seguito della realizzazione della biopiscina è stata trasformata in un roccioso, su cui è incastonata una scala in traversine di legno ed in cui sono state inserite specie di graminacee e da cui emergono gli Agapanthus, bianchi e blu, quasi a voler sottolineare la presenza di un giardino dell'acqua.



- Planimetria "Giardino delle palme" soluzione finale - stralcio 1

LEGENDA SPECIE ARBOREE

Giardino retro colonica
6 - ALBERELLO BUXUS SEMPERVIRENS
16 - ALBERELLO VARIETA' AGRUMI



Spiaggia piscina
17 - PALMA COCOS NUCIFERA
18 - CALLA SPOTTED LEAF WHITE
19 - FESTUCA GLAUCA
20 - CAREX BUCHANANII
21 - NARCISSUS
22 - LILIUM



Bordature fossi di drenaggio
2 - SALVIA OFFICINALIS
23 - GENISTEA
3 - ROSMARINUS OFFICINALIS
4 - MYRTUS COMUNIS (bianco)
24 - JASMINUM
6 - BUXUS SEMPERVIRENS



1 - IRIS GERMANICA
36 - AGAPANTHUS (piante acquatiche piscina)
37 - CAMPANULA POSCHARSKYANA (roccioso)
38 - BUDDLEJA (fosso drenaggio piscina)
5 - LAVANDULA



39 - TEUCRIUM FRUTICANS
40 - PEROVSKIA BLUE SPIRE



- veduta prospettica sulle aiuole in ciottoli con filari di agrumi e bossi



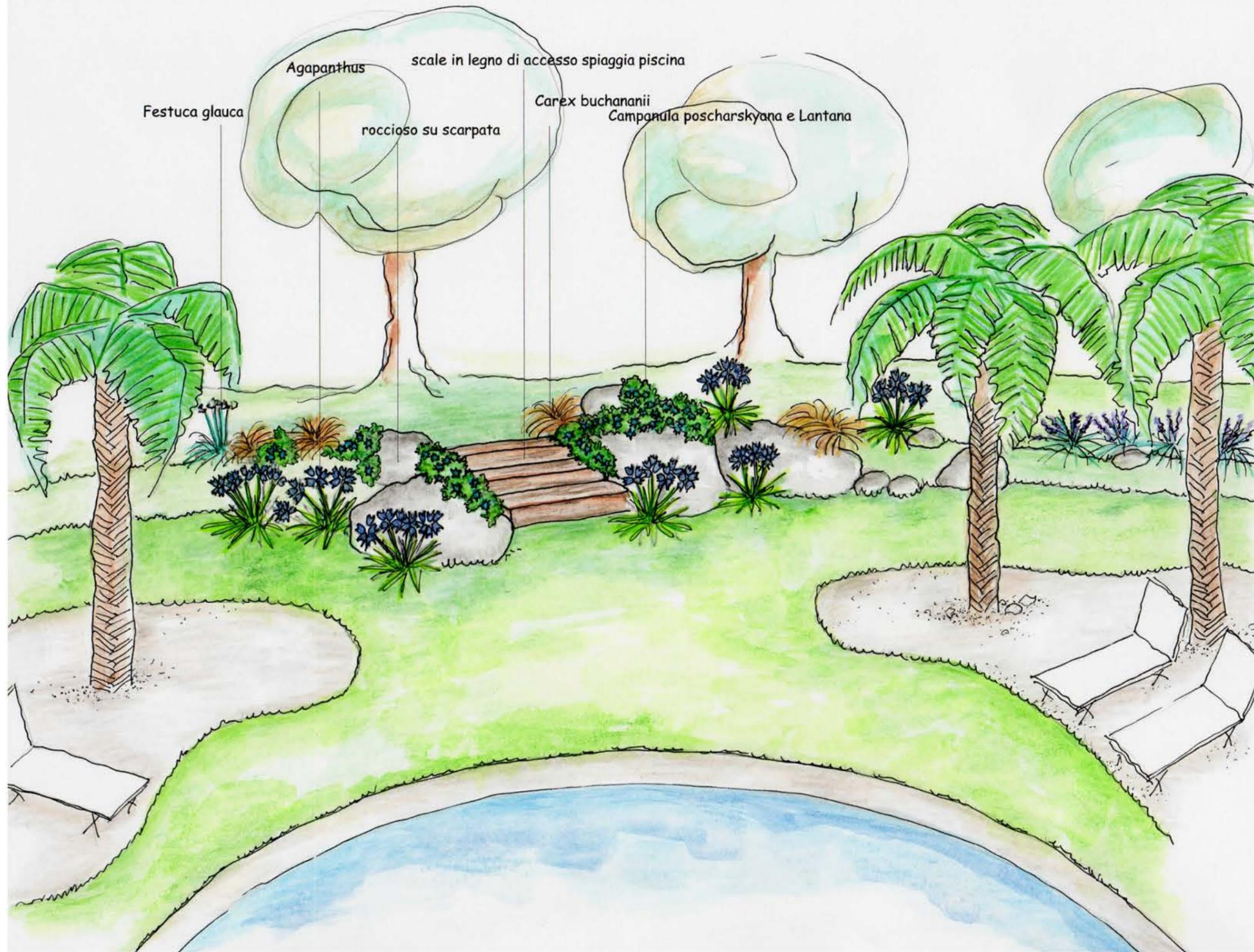
Sempre nel prospetto tergale, a ridosso della colonica, il progetto ha previsto delle aiuole rettangolari, sfalzate tra loro e da realizzarsi in ciottoli e con filari di agrumi e bossi. Le aiuole si allineano alla facciata della colonica stessa e si diradano fra loro creando scorci prospettici verso il "Giardino delle palme" e su cui si inserisce un sentiero in legno.

Osservando la planimetria è possibile individuare il percorso in traversine di legno, che, attraversando le aiuole di agrumi, mette in relazione la colonica e l'area piscina.

Di seguito sono allegate le tavole di dettaglio con scorci prospettici sul roccioso e biopiscina.



- Particolare del roccioso del "GIARDINO DELLE PALME"



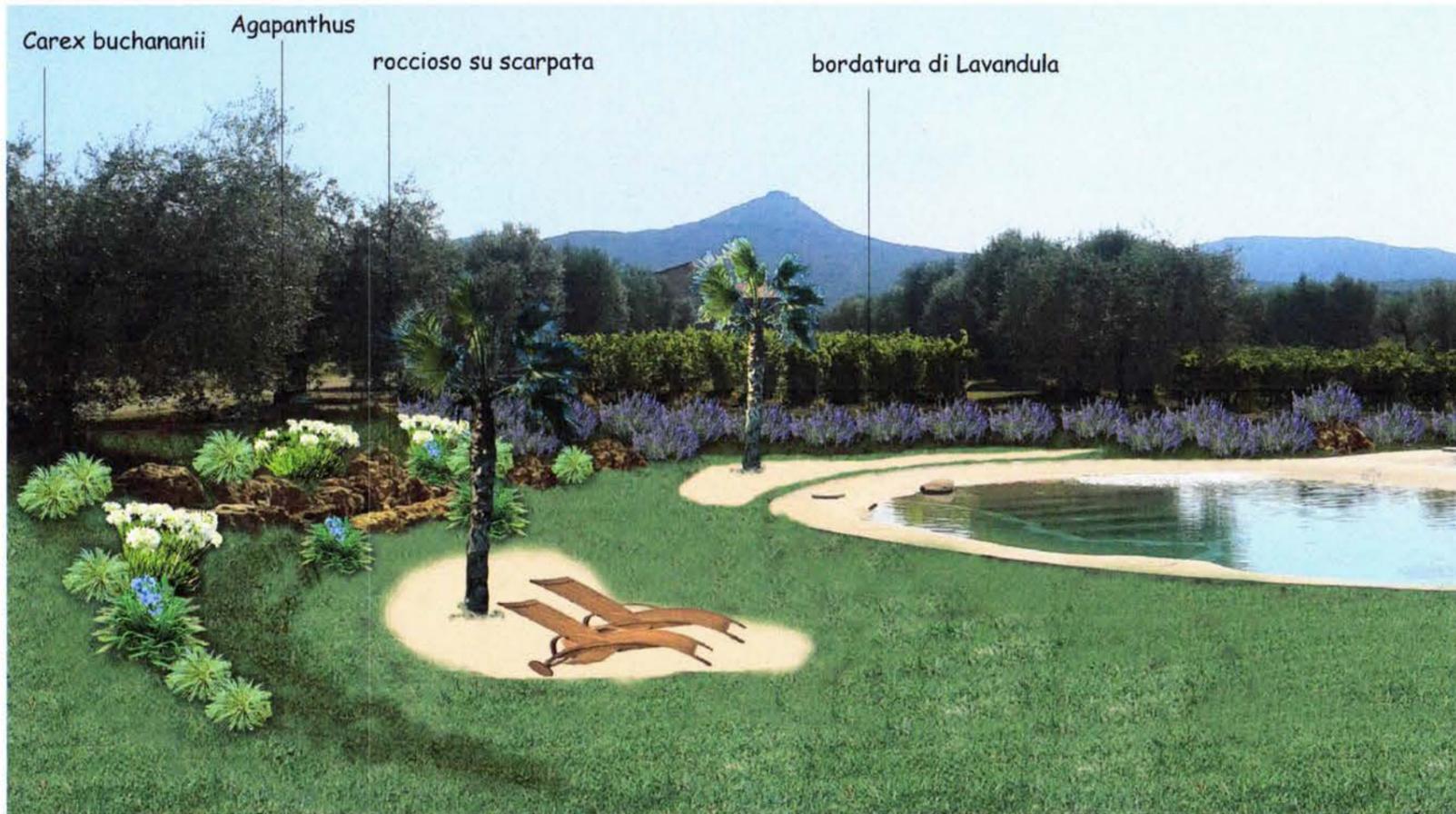
- vista sul giardino roccioso e spiagge palmeti



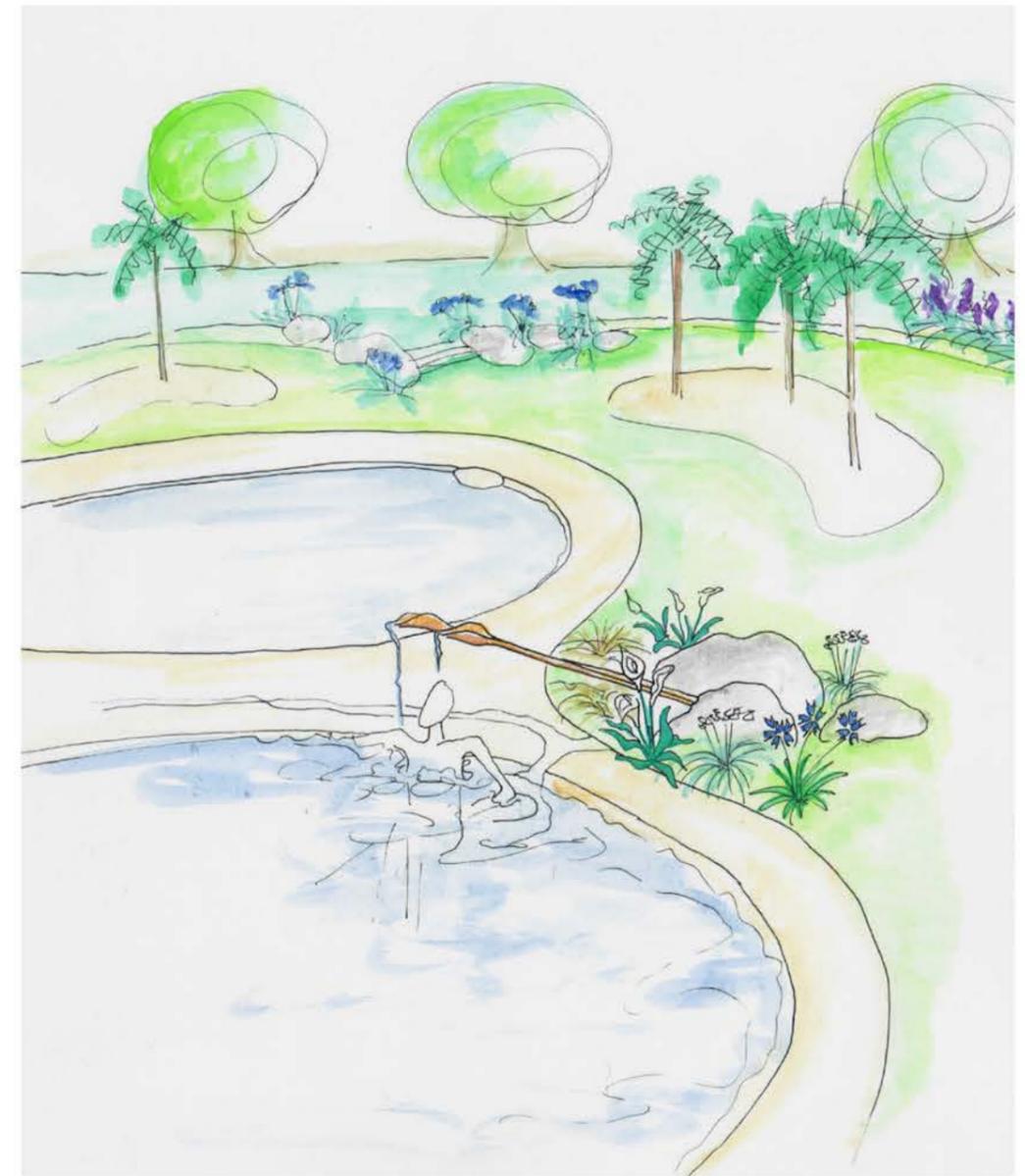
- particolare delle scale in legno ricavate sul roccioso



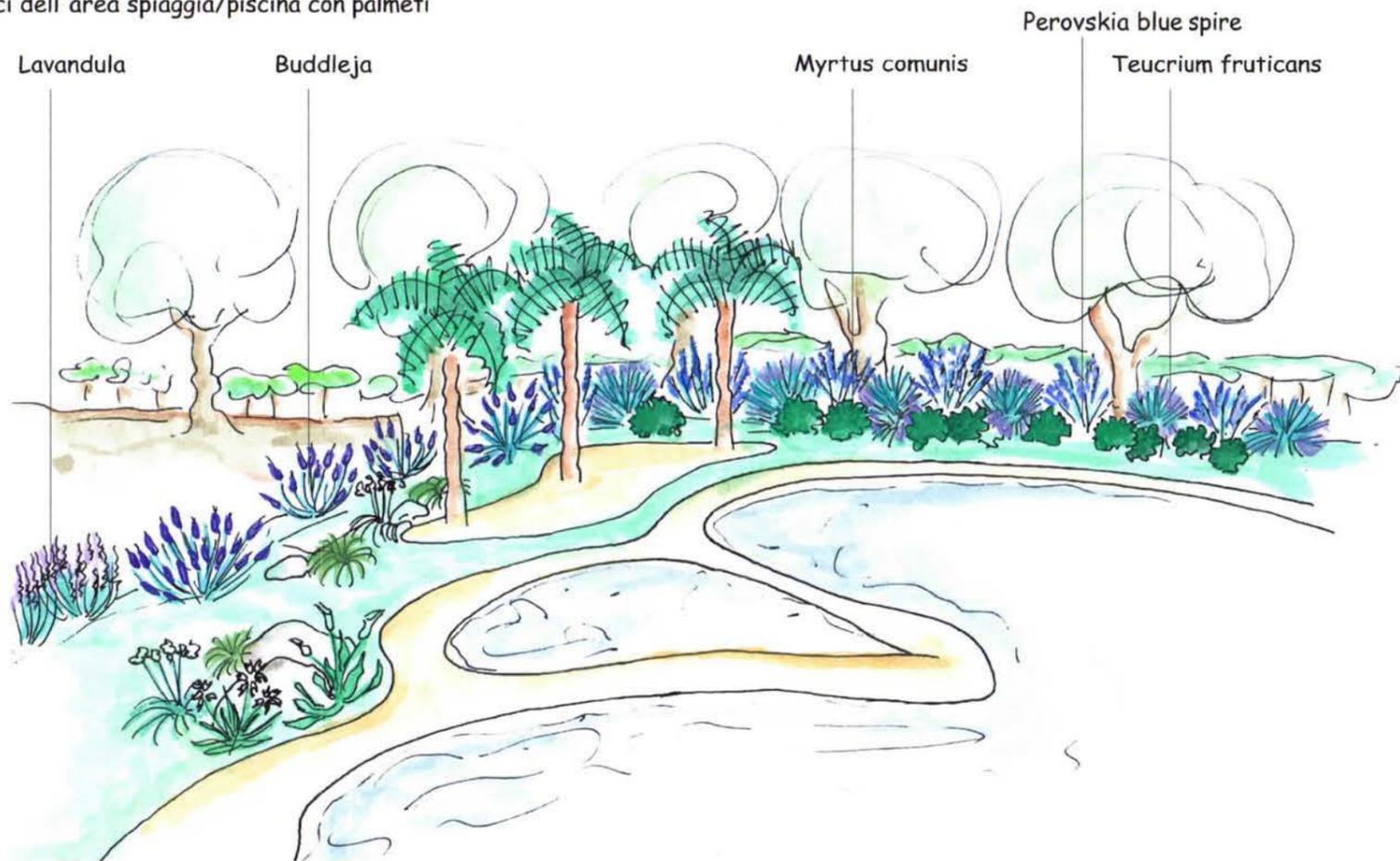
La sistemazione del giardino roccioso sul lato nord, da cui sventano gli Agapanthus di altezze diverse, delimita l'area solarium-piscina ma senza chiuderla allo sguardo.



scorci dell'area spiaggia/piscina con palmeti



-sullo sfondo, la bordatura di lavande crea un filtro verso il vigneto





- le spiagge sono state realizzate con lo stesso materiale della biopiscina



-gli olivi presenti nell'area, sono stati integrati nel progetto



-a ridosso della vasca sono state inserite specie acquatiche



-nel "Giardino delle palme" sembra esista un dialogo armonico tra le specie acquatiche, gli elementi rocciosi e le spiagge



Le immagini del giardino realizzato mostrano l'effetto dell'inserimento delle spiagge e delle palme ed il loro dialogo con l'intorno. La loro presenza risulta discreta ed elegante. Ad est la bordatura di lavande crea un filtro vegetale verso il vigneto, senza però rinunciare alla vista sullo stesso, quale presenza identificativa della tenuta vinicola. Sul lato sud si scorgono le varietà cromatiche del grigio e viola del *Teucrium fruticans* e *Perovskia blue spire*, la cui bordatura è affiancata ad un profilo sinuoso realizzato con *Myrtus comunis* (mirto nano). Inoltre, al fine di mascherare la presenza dei vani tecnici della biopiscina, sono stati inseriti cespugli di *Buddleja*.



A ridosso della vasca sono stati inseriti dei piccoli richiami al giardino roccioso, con elementi lapidei e ciottoli ed in cui oltre agli *Agapanthus*, ai cespugli di *Carex buchananii* e *Festuca glauca*, trovano spazio, vicino all'acqua, le *Calle spotted leaf white*, che durante la loro fase di fioritura arricchiscono il giardino di raffinata bellezza.



- accesso all'area solarium-piscina dalle scale in legno, ricavate sul roccioso



- scorcio sul "Giardino delle palme"



- particolare delle scale in legno ricavate sul roccioso



- scorcio sul "Giardino delle palme"



Le linee sinuose delle spiagge riprendono il profilo naturale della biopiscina.

La verticalità degli Agapanthus, si alterna alle aree a prato ed alle bordature di lavanda e durante la lunga fioritura, arricchisce il giardino delle varietà cromatiche del bianco e blu.

La pietra ed il legno trovano spazio e funzionalità nel roccioso e nella scala di accesso, in cui le traversine sembrano incastonarsi nel prato.

Il "Giardino delle palme" si compone di semplici elementi, inseriti in un'ampio spazio, in sintonia con il tessuto storico locale.

...così durante le giornate estive è possibile apprezzare ancora di più il giardino, distesi in una chaise longue nella spiaggia, sotto i palmeti, mentre una lieve brezza accarezza gli Agapanthus e mentre le farfalle si raccolgono intorno ai cespugli di Buddleja.....



- la vista sul Duomo Firenze è parte integrante del progetto



- vista su Firenze dall'area d'intervento



- la vista dell'area dal pergolato sottostante



**"GIARDINO DELLE TERRAZZE"
A VILLA BARDINI (FI) (2015)
Esercitazione Corso Garden Design**



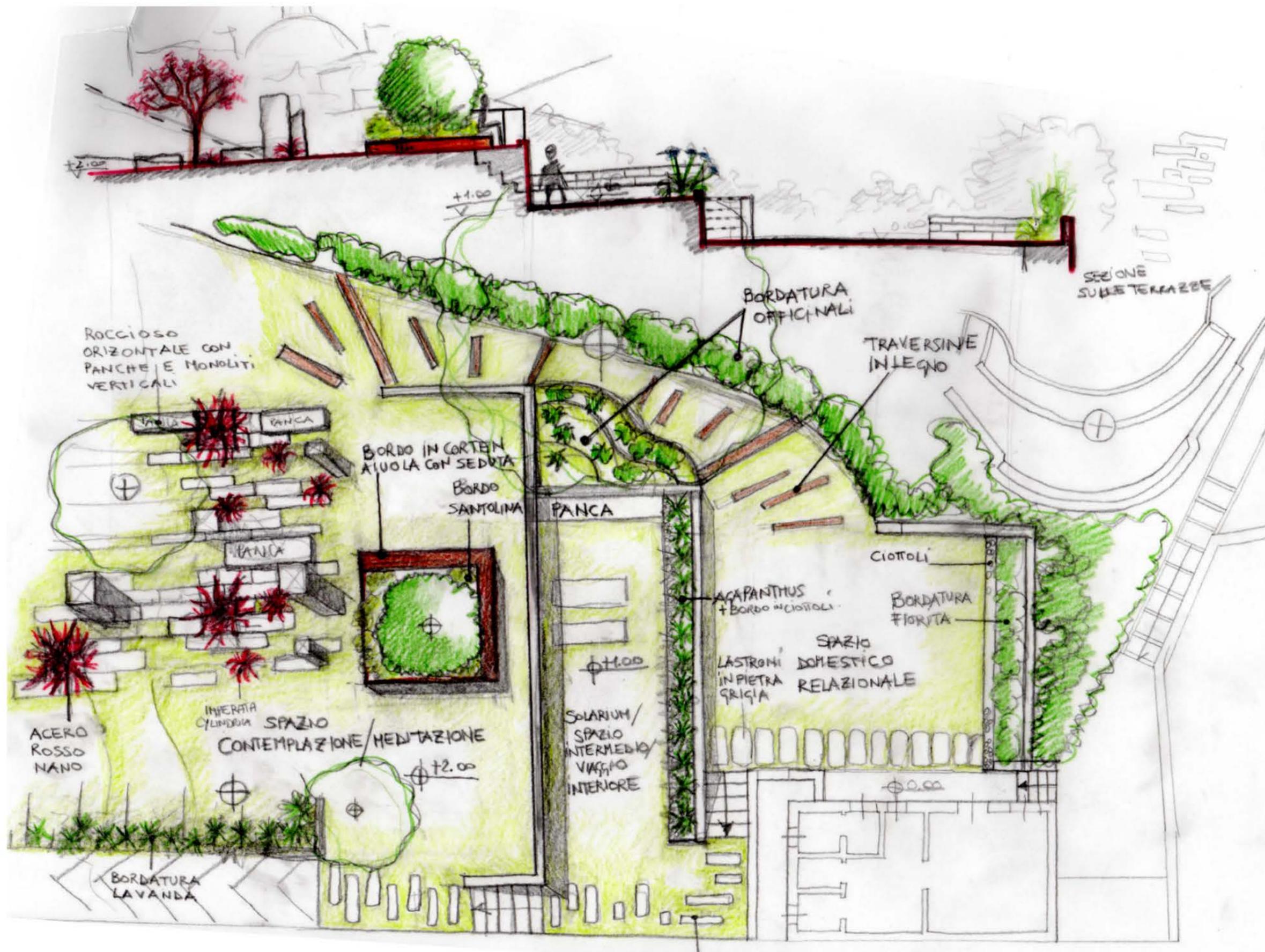
La partecipazione al Corso di Garden Design, curato dalla Paesaggista Arch. Mariachiara Pozzana ha previsto la progettazione di un giardino, in una piccola area del giardino storico di Villa Bardini a Firenze. Nell'area è presente una piccola abitazione, ipotizzata come dependance per il giardiniere. Nella planimetria sono stati messi in evidenza gli elementi caratterizzanti il sito, che sarebbero poi diventati la matrice compositiva della soluzione proposta. L'area si presenta con un dominante dislivello, con una rampa che consente di raggiungere l'abitazione ed una scarpata sul lato verso il pergolato sottostante. In particolare, durante il sopralluogo si è tenuto conto della presenza di alcuni alberi e del Myrtus comunis, al centro di una piccola collina. Sempre dalla collina è possibile apprezzare la vista sulla bella città di Firenze e sul Duomo.



Di seguito sono riportate le tavole descrittive la soluzione progettuale del giardino.

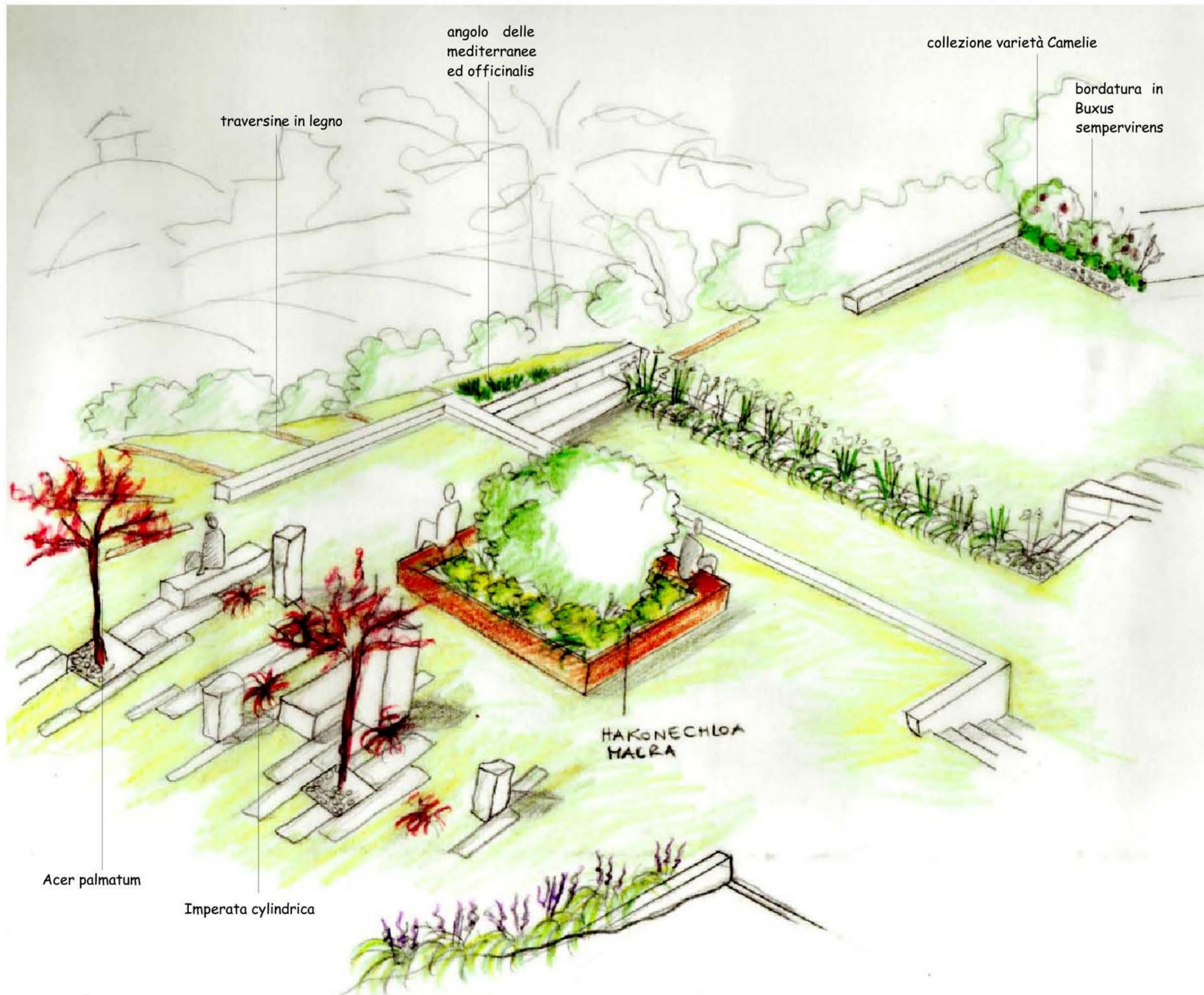


- L'approccio compositivo prevede l'analisi del sito e l'individuazione degli elementi caratterizzanti l'area



Il presente progetto, sfrutta le pendenze esistenti, proponendo un giardino a terrazze, caratterizzate da una sorta di gerarchia, distinte per funzioni, a seconda che ci si trovi più vicino o lontano dalla dependance. La porzione di giardino antistante l'abitazione sembra possedere una vocazione più domestica e si caratterizza per la presenza di un'area a prato e bordature fiorite. Da questa quota si può raggiungere la prima terrazza, concepita come una zona per il relax ed il riposo, che si sviluppa come un lungo solarium, parzialmente aperto sul giardino domestico, sottostante, grazie ad una bordatura di Agapanthus, che crea una sorta di parapetto vegetale fiorito. Salendo ancora si raggiunge la quota più alta, quella dedicata alla meditazione ed alla contemplazione. A questo livello è ancora possibile cercare un'interazione con gli spazi sottostanti, grazie alla seduta in cor-ten, realizzata intorno al Myrtus comunis, che consente una visione d'insieme sul giardino. Questa terrazza si raccorda con la morfologia del terreno naturale. Su di essa, oltre alla seduta in cor-ten, è stato pensato un roccioso verticale, costituito da monoliti, studiati e posizionati sia in orizzontale che in verticale. Gli elementi orizzontali costituiscono le sedute di meditazione e contemplazione del paesaggio circostante, mentre gli elementi verticali sono "muti testimoni" che accompagnano il visitatore nel suo viaggio introspettivo.

- Planimetria del "Giardino delle terrazze"



- Veduta prospettica del "Giardino delle terrazze" con in primo piano il roccioso verticale

La veduta prospettica sul "Giardino delle terrazze" consente di cogliere come le stesse si sagomino sulla collina naturale, consentendo un maggiore e comodo utilizzo del giardino. L'inserimento di piante diverse fa presagire alle diverse funzioni a cui sono destinate le terrazze.... e così, mentre nel giardino domestico, si possono apprezzare le fioriture ed i profumi della collezione di Camelie, nella terrazza del riposo svettano gli Agapanthus che fungono da parziale filtro vegetale, ed invece, nel roccioso verticale, la suggestione cromatica si realizza affiancando al colore calcareo dei monoliti il rossastro del fogliame degli Acer palmatum (Acer giapponese) e dei cespugli di Imperata cylindrica. La geometria delle terrazze si apre a nord, verso la scarpata, a cui si affianca un passaggio naturale di raccordo, realizzato con traversine di legno che creano dei gradoni e consentono di mettere in diretto collegamento il giardino domestico con la terrazza del roccioso verticale. Lungo tale gradonata è stato ricavato un piccolo angolo che accoglie varietà mediterranee ed officinali. Il "Giardino delle terrazze" si completa con l'inserimento di pavimentazioni naturali, in legno e lastre di pietra, che riprendono le tipologie ed i cromatismi descritti. L'obiettivo della composizione architettonica del giardino era sia garantire il rapporto armonico delle proporzioni, sia l'equilibrio fra gli elementi inseriti.



- area a prato in cui realizzare il giardino con biopiscina



- area d'intervento con siepi di confine



- vista della colonica padronale dall'area d'intervento

"IL GIARDINO CON PONTILE" IN UN'AZIENDA AGRICOLA A BRACCAGNI (GR) (2015)

L'intervento consisteva nel realizzare un giardino ed una biopiscina nell'area antistante la colonica padronale di una tenuta agricola. Durante il sopralluogo si è preso visione dell'ampia area di proprietà, in cui sono presenti viali fiancheggiati da filari di Pinus pinea (Pino domestico), ed affascinanti stagni d'acqua, cinti da cannicci, in cui si trovano piccoli pontili ed appostamenti fissi di caccia.

Tali visuali non potevano non creare emozioni e suggestioni capaci di caratterizzare l'intero progetto, poichè ritenuti elementi di identificazione dell'area stessa. La tenuta, oltre alla casa padronale, si compone di numerosi annessi di cui, alcuni utilizzati per la conduzione dell'attività agricola, mentre altri sono in fase di ristrutturazione, con l'obiettivo di realizzare un agriturismo o altra attività ricettiva.



- vista sulla tenuta e sul filare di Pinus pinea



- Planimetria dello stato attuale



L'area in cui realizzare il giardino e la biopiscina appare totalmente pianeggiante e circondata su tre lati da arbusti mediterranei.



Le immagini allegare mostrano alcuni angoli di questa proprietà, con specchi d'acqua, incastonati nella vegetazione spontanea in cui si distinguono specie di graminacee.

Alcuni di questi bacini d'acqua sono costeggiati da boschetti di bambù, in cui sono stati realizzati dei passaggi in legno, aventi la funzione di accedere ad appostamenti di caccia ed osservatori dell'avifauna.

Tra le immagini anche una foto storica, della tenuta, dei primi del '900, che mostra l'area di intervento in cui, all'epoca, era presente un orto.



- nella tenuta è presente un'area di stagni



- passaggi in legno su cannicci



- foto storica della tenuta



- appostamento fisso di caccia



Il "Giardino con pontile" si sviluppa attorno alla biopiscina, ubicata nella parte centrale dell'area. L'accesso principale avviene attraverso dei percorsi in legno, che si incastrano tra grandi aiuole di graminacee, generando forme distorte e raccolte da un bordo in cor-ten che, sul lato piscina, diventano delle sedute. Sul lato opposto è presente una pedana, in tavolato, che accoglie un padiglione, un'area solarium e le docce, realizzate con semicilindri in cor-ten. L'area delle docce accoglie alberi di *Acer palmatum*, dal fogliame rossastro, ripreso dal cromatismo della bordatura dell'*Imperata cylindrica*, posta sul profilo della pedana. Lungo il profilo longitudinale, verso la colonica, è stato creato un profilo roccioso, con tappezzanti e piante acquatiche, che consente di garantire la privacy degli ospiti, nell'area piscina/solarium. Sul lato opposto, la siepe è stata alleggerita e sono state realizzate delle interruzioni, ricavando aperture di accesso al "Potager". Lungo la siepe è stata realizzata una aiuola in ciottoli su cui sono stati posizionati dei vasi di lavanda. Il "Potager" a sud della piscina, rievoca l'immagine storica, che documenta la presenza di un orto. Questo spazio, coltivato ad ortaggi ed officinali è stato studiato per poter accogliere i tavoli dell'agriturismo, ombreggiati dalle chiome di alberi da frutto di giorno ed illuminati da candele e lanterne, durante la sera. Nell'area antistante le aiuole di graminacee è stata ricavata una piazza, affiancata da un giardino mediterraneo e, sul lato opposto, da un roccioso verticale, che rappresentano spazi di rappresentanza per accogliere ed affascinare gli ospiti, al loro arrivo.

- Planimetria del "Giardino con pontile"





LEGENDA PIANTE

Area Padiglione
 1 - *Acer palmatum* (Acero giapponese)
 2 - *Imperata cylindrica* "Red baron"
 3 - *Cornus alba sibirica*

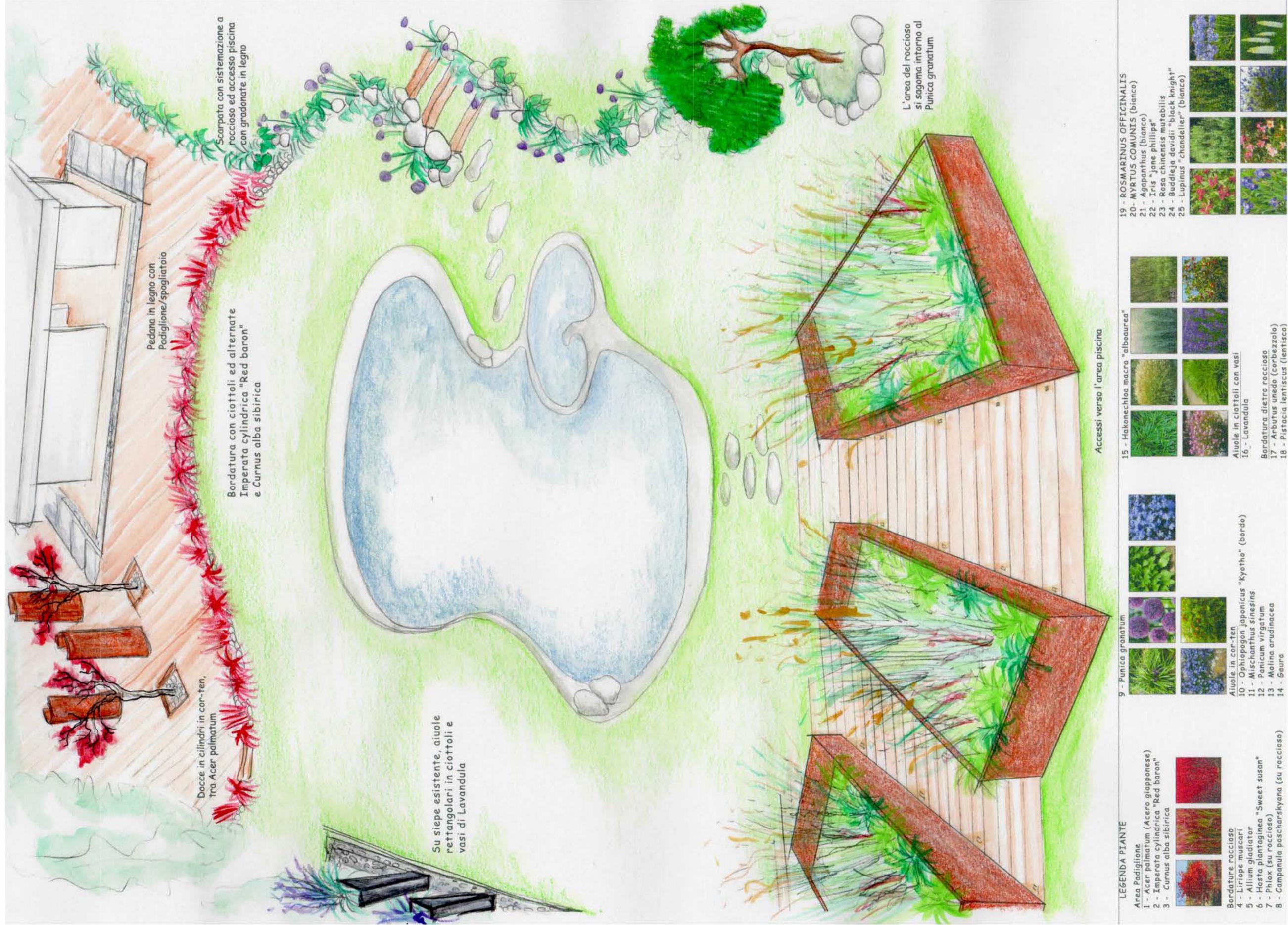
Bordature roccioso
 4 - *Liriope muscari*
 5 - *Allium gladiator*
 6 - *Hosta plantaginea* "Sweet susan"
 7 - *Phlox* (su roccioso)
 8 - *Campanula poscharskyana* (su roccioso)
 9 - *Punica granatum*

Airole in cor-ten
 10 - *Ophiopogon japonicus* "Kyotho" (bordo)
 11 - *Mischanthus sinesis*
 12 - *Panicum virgatum*
 13 - *Molina arudinacea*
 14 - *Gaura*
 15 - *Hakonechloa macra* "alboaurea"

Airole in ciottoli con vasi
 16 - *Lavandula*

Bordatura dietro roccioso
 17 - *Arbutus unedo* (corbezzolo)
 18 - *Pistacia lentiscus* (lentisco)
 19 - *ROSMARINUS OFFICINALIS*
 20 - *MYRTUS COMUNIS* (bianco)
 21 - *Agapanthus* (bianco)
 22 - *Iris* "jane phillips"
 23 - *Rosa chinensis mutabilis*
 24 - *Buddleja davidii* "black knight"
 25 - *Lupinus* "chandelier" (bianco)

- Planimetria del "Giardino con pontile"



- Vista prospettica sull'ingresso "pontile" area piscina, costituito da aiuole di graminacee

Pedana in legno con Padiglione/spogliatoio

Bordatura con ciottoli ed alternate Imperata cylindrica "Red Baron" e Cornus alba sibirica

Docce in cilindri in cor-ten, tra Acer palmatum

Scarpata con sistemazione a roccioso ed accesso piscina con gradonate in legno

Su siepe esistente, aiuole rettangolari in ciottoli e vasi di Lavandula

L'area del roccioso si sagoma intorno al Punica granatum

Accessi verso l'area piscina

LEGENDA PIANTE

- Area Padiglione
 1 - Acer palmatum (Apero giapponese)
 2 - Imperata cylindrica "Red Baron"
 3 - Cornus alba sibirica



- Bordature roccioso
 4 - Liriope muscari
 5 - Allium glaucum
 6 - Hosta plantaginea "Sweet susan"
 7 - Phlox (su roccioso)
 8 - Campanula poscharskyana (su roccioso)



- 9 - Punica granatum



Aiuole in cor-ten

- 10 - Ophiopogon japonicus "Kyoto" (bordo)
 11 - Miscanthus sinensis
 12 - Panicum virgatum
 13 - Molinia arudinacea
 14 - Gaura



- 15 - Hakonechloa macro "alboaurca"



Aiuole in ciottoli con vasi

- 16 - Lavandula
 Bordatura dietro roccioso
 17 - Arbutus unedo (Corbezzolo)
 18 - Pistacia lentiscus (lentisco)



- 19 - ROSMARINUS OFFICINALIS
 20 - MYRTUS COMUNIS (bianco)
 21 - Agapanthus (bianco)
 22 - Iris "jane philips"
 23 - Rosa chinensis mutabilis
 24 - Buddleja davidii "black knight"
 25 - Lupinus "chandelier" (bianco)



I percorsi di accesso all'area piscina, sono passaggi caratterizzati da pavimentazioni in legno, incastonati fra contenitori in cor-ten, dalle forme irregolari e scorciate, in cui si elevano piante aeree di graminacee, rievocanti i percorsi su pontili di accesso ad aree di avvistamento sull'acqua.....

Aiuole di graminacee

Mischanthus sinesins
Panicum virgatum
Molina arudinacea
Gaura

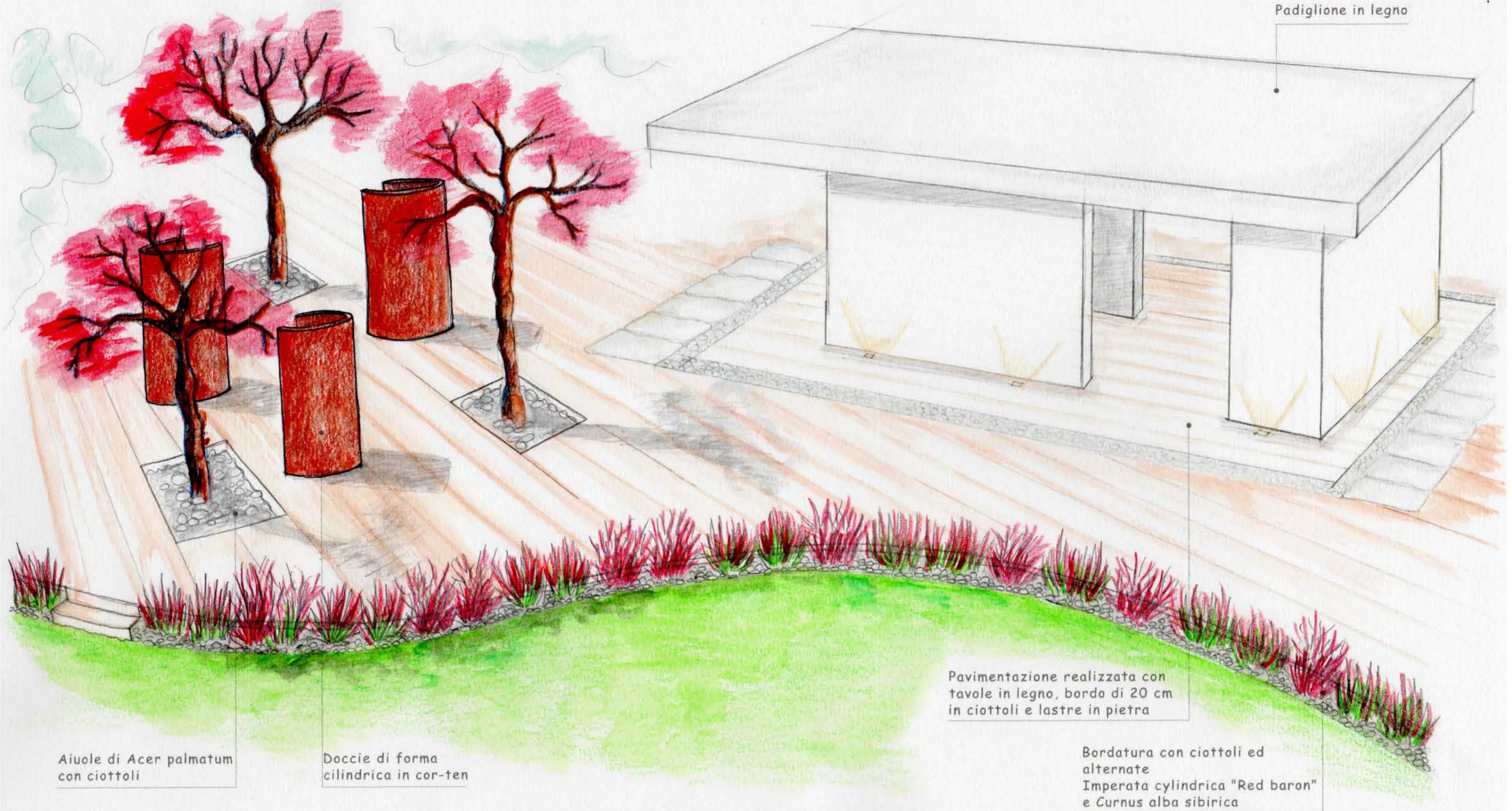


Bordi con:
Ophiopogon japonicus "Kyotho" e
Hakonechloa macra "alboaurea"

Aiuole in cor-ten
con sedute

Pavimentazione con traversine
in legno e ciottoli

- Particolare delle aiuole di graminacee in cor-ten e della pavimentazione in legno (rievocazione del pontile) e ciottoli



Aiuole di *Acer palmatum* con ciottoli

Docce di forma cilindrica in cor-ten

Pavimentazione realizzata con tavole in legno, bordo di 20 cm in ciottoli e lastre in pietra

Bordatura con ciottoli ed alternate
Imperata cylindrica "Red baron" e *Cornus alba sibirica*

LEGENDA PIANTE

Area Padiglione
1 - *Acer palmatum* (Acero giapponese)
2 - *Imperata cylindrica* "Red baron"
3 - *Cornus alba sibirica*



Bordature roccioso
4 - *Liriope muscari*
5 - *Allium gladiator*
6 - *Hosta plantaginea* "Sweet susan"
7 - *Phlox* (su roccioso)
8 - *Campanula poscharskyana* (su roccioso)
9 - *Punica granatum*



Aiuole in cor-ten
10 - *Ophiopogon japonicus* "Kyoto" (bordo)
11 - *Mischanthus sinesins*
12 - *Panicum virgatum*
13 - *Molina arudinacea*
14 - *Gaura*



15 - *Hakonechloa macra* "albo aurea"

Aiuole in ciottoli con vasi
16 - *Lavandula*

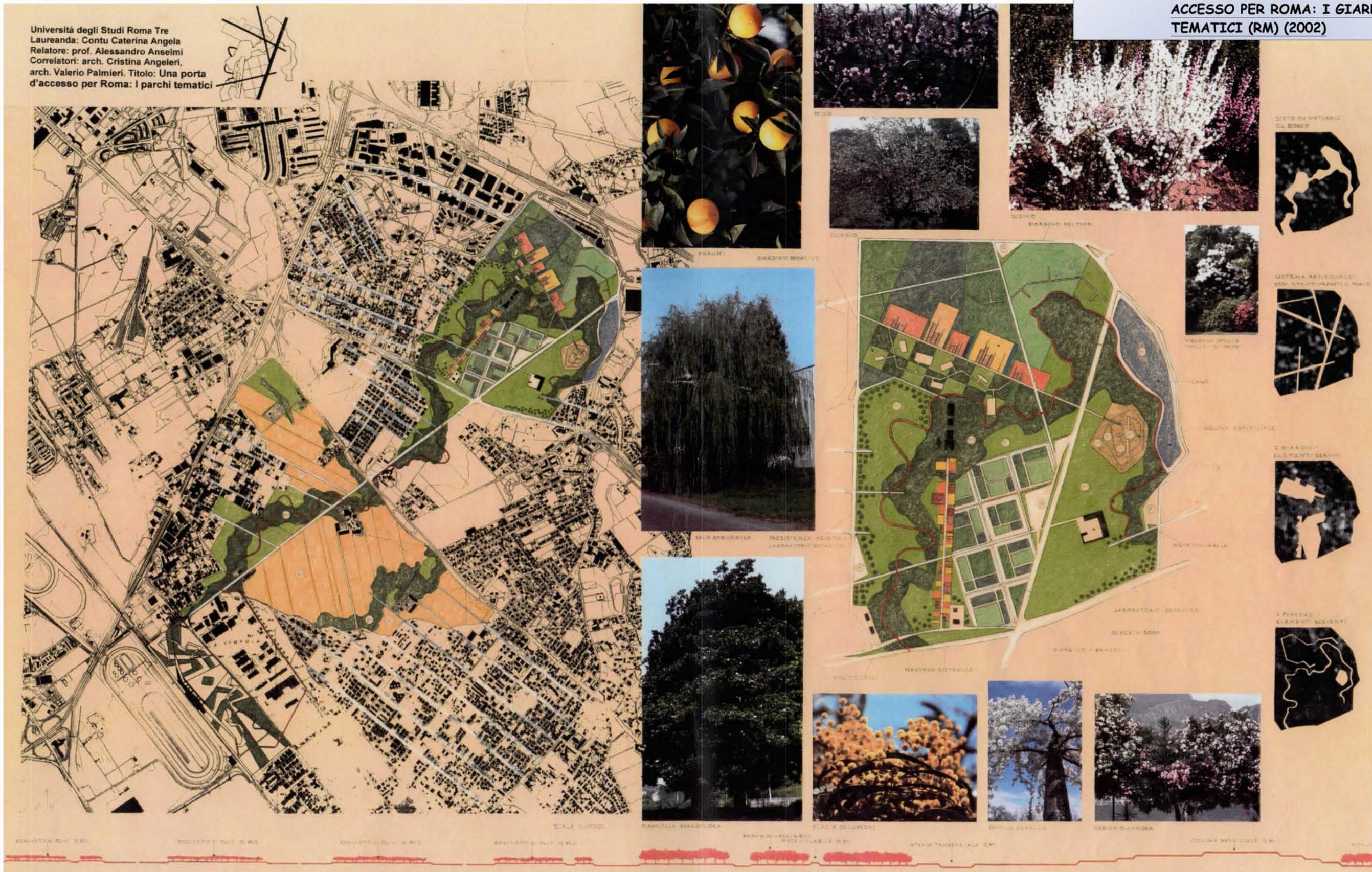
Bordatura dietro roccioso
17 - *Arbutus unedo* (corbezzolo)
18 - *Pistacia lentiscus* (lentisco)
19 - *ROSMARINUS OFFICINALIS*
20 - *MYRTUS COMUNIS* (bianco)
21 - *Agapanthus* (bianco)
22 - *Iris* "jane phillips"
23 - *Rosa chinensis mutabilis*
24 - *Buddleja davidii* "black knight"



25 - *Lupinus* "chandelier" (bianco)

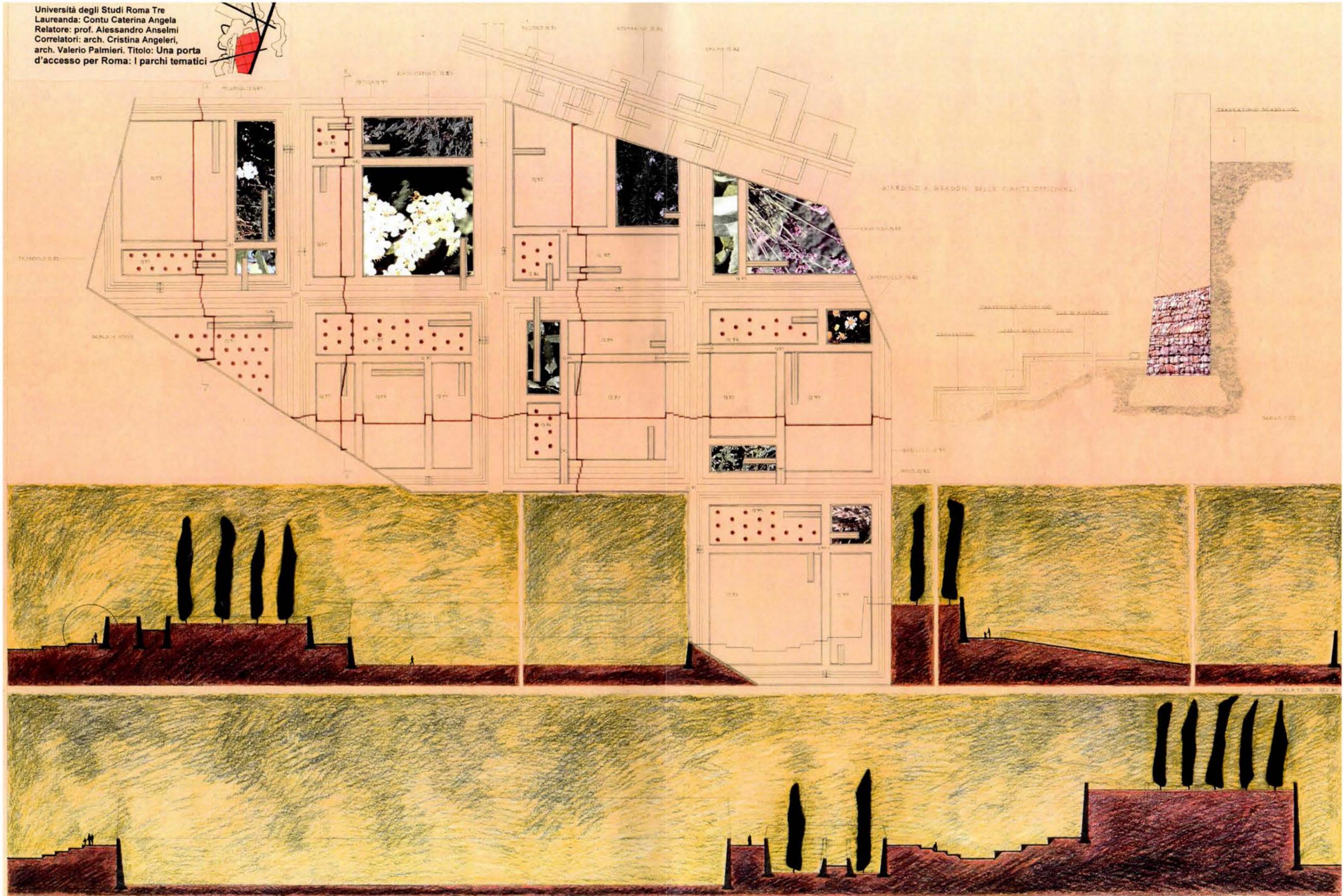
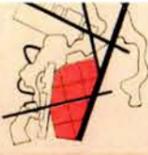
- Particolare dell'area Padiglione/spogliatoio e delle docce in cor-ten, inserite nel tavolato e tra gli *Acer palmatum*

Università degli Studi Roma Tre
 Laureanda: Contu Caterina Angela
 Relatore: prof. Alessandro Anselmi
 Correlatori: arch. Cristina Angeleri,
 arch. Valerio Palmieri. Titolo: Una porta
 d'accesso per Roma: I parchi tematici



- Planimetria generale dello stato di progetto con inquadramento urbanistico e planimetria dei "Giardini Tematici"

Il progetto generale consiste nello studio urbanistico dell'area Anagnina, ubicata a nord dell'Aeroporto di Ciampino, in cui è stata inquadrata un'area ad uso agricolo e un'altra soprastante incolta. Per l'area agricola si è previsto il potenziamento dell'attività stessa, con produzione biologica ed ampliamento di alcuni manufatti, mentre, nell'area soprastante è stato inserito un Parco di Giardini Tematici, oggetto di un progetto di dettaglio, che comprende la presenza di: un "Percorso Botanico" lungo il filare di Pini (*Pinus pinea*), il "Giardino a Gradoni" delle piante officinali, il "Giardino delle Stagioni" con l'adiacente "Giardino dello Sport" ed il "Bosco Ciclabile".



- Particolare del "GIARDINO A GRADONI"

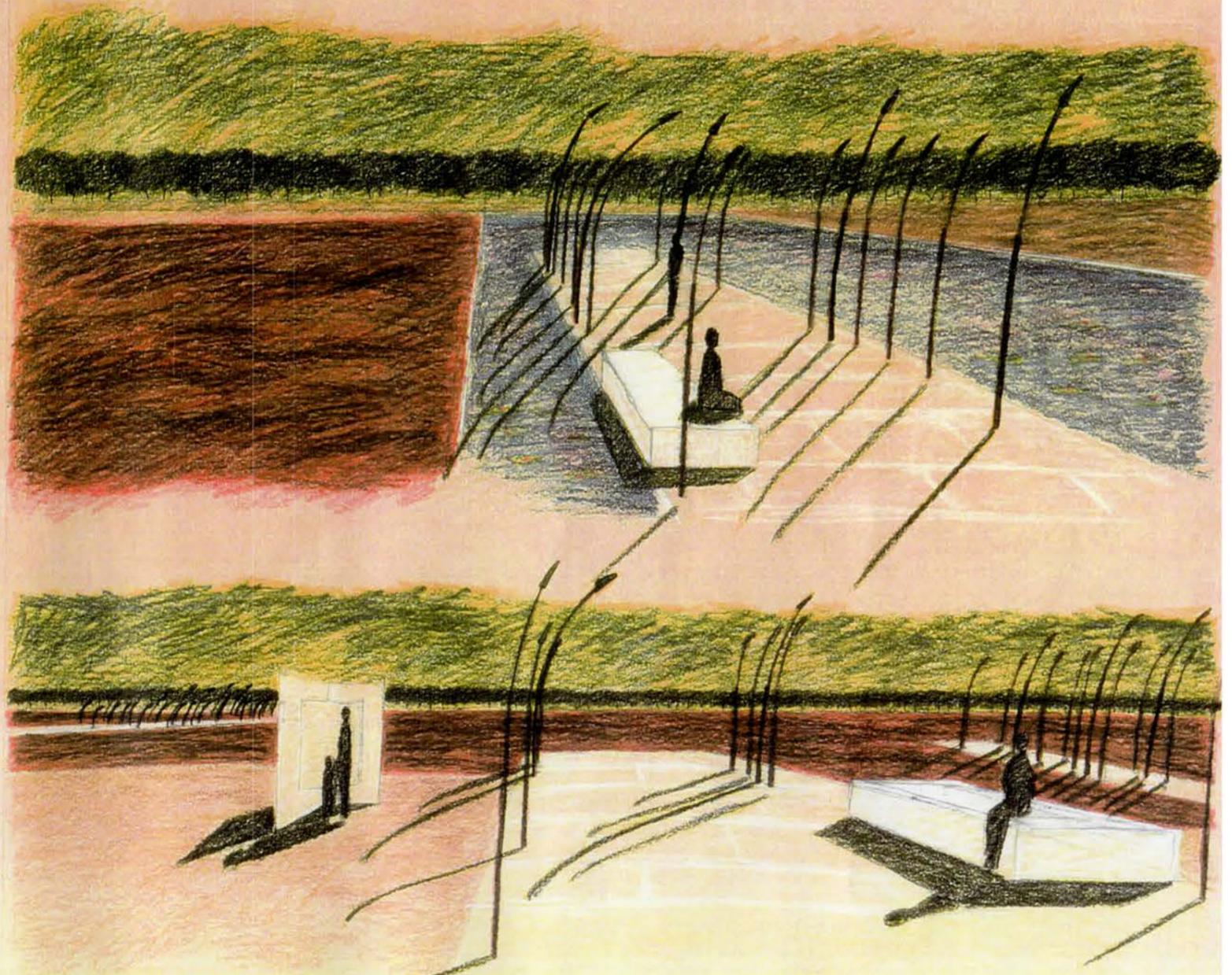
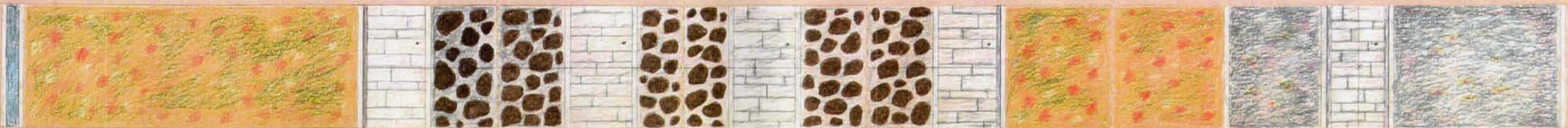
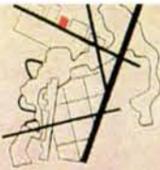
Il "Giardino a Gradoni" si trova in aderenza al Percorso botanico ed è costituito da muri realizzati con sistemi a secco e gradonate rivestite in travertino. All'interno dei gradoni si trovano aree, ubicate a quote diverse, coltivate o da specie officinali o da boschetti di *Cupressus sempervirens*. Questo giardino terrazzato è accessibile da rampe che si articolano tra i gradoni e consentono, anche ai portatori di handicap, di fruire il giardino e di farsi inebriare dagli intensi profumi delle varietà di salvie, dei mirti, dei rosmarini ed altre specie aromatiche.





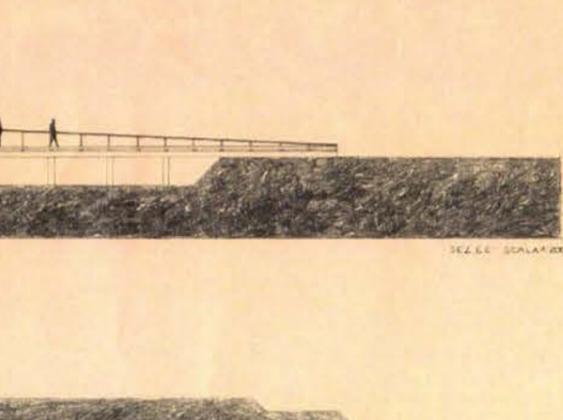
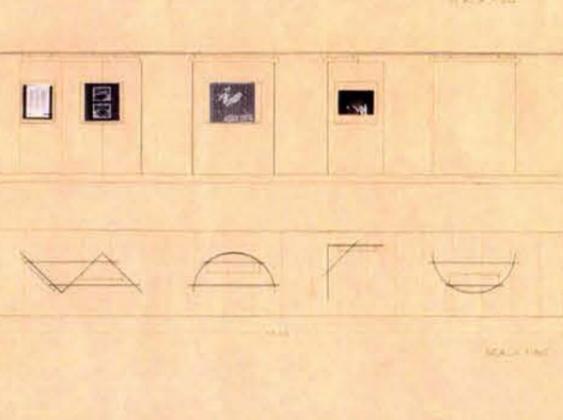
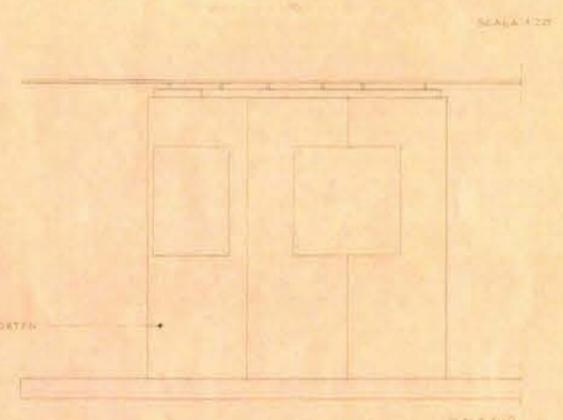
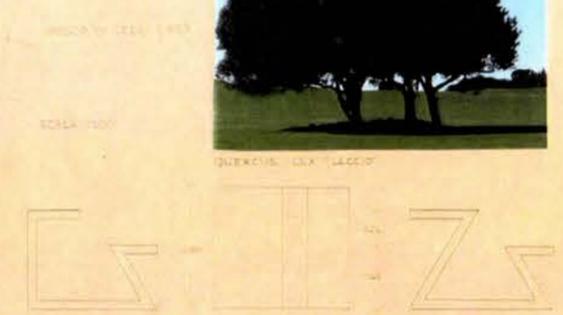
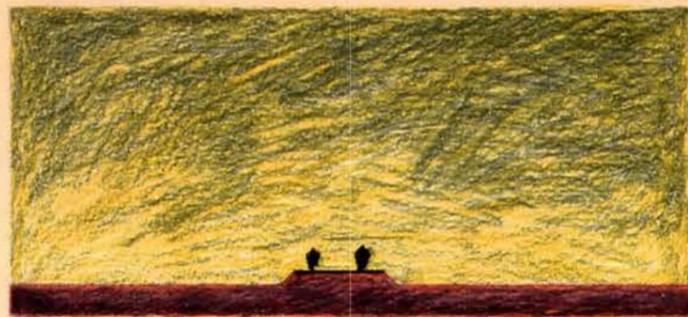
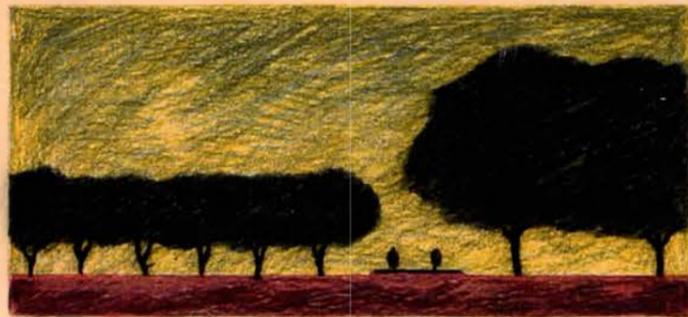
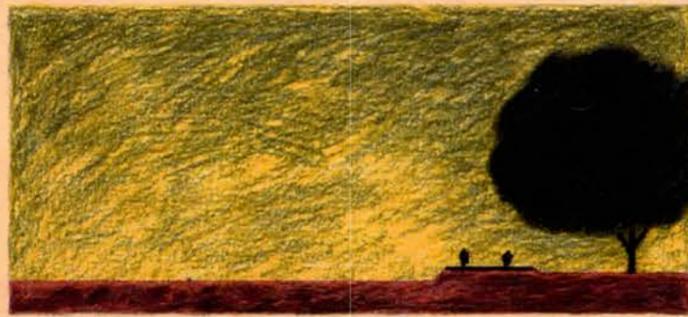
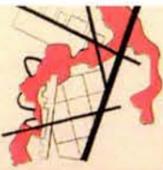
- Particolare del "GIARDINO DELLE STAGIONI" e del "GIARDINO DELLO SPORT"

Il "Giardino delle Stagioni" è costituito da aiuole giganti caratterizzate da fioriture stagionali diverse, che consentono sia diverse variazioni cromatiche sia diverse profumazioni, durante l'anno. Queste grandi aiuole presentano spazi pavimentati, al fine di immergere, il visitatore, all'interno delle fioriture stesse, facendolo entrare in stretto contatto con la natura. Il "Giardino dello Sport" si trova davanti al giardino delle stagioni e si compone di una serie di campi da gioco, che si alternano a boschetti di Olivo, il tutto all'interno di una sorta di scacchiera in cui le aree a prato di alternano a quelle alberate, creando un gioco di sfumature di verde.



- Particolare aiuola del "GIARDINO DELLE STAGIONI"

Le aiuole del "Giardino delle Stagioni" presentano aree pavimentate in pietra e travertino che, come piazze, accolgono sedute monolitiche in travertino, pannelli informativi interattivi e pali per l'illuminazione che, come antropizzati dalla natura, appaiono come steli mossi dal vento. I percorsi pavimentati si addentrano tra le fioriture, mentre una passerella in travertino è inserita all'interno dello specchio d'acqua laterale.



- Particolare del "BOSCO CICLABILE"

All'interno del Parco si snoda il profilo sinuoso di un bosco di Lecci, a cui si affianca, per poi attraversarlo, una pista ciclabile. Il bosco si compone di aree attrezzate per il pic-nic e di una collina di avvistamento, da cui sveltano delle passerelle in legno, che consentono di osservare il Parco dall'alto.



Studio **Arch & Garden**

58036 Roccastrada (GR)
via della Lama n. 10

08020 Lodè (NU)
via Craru Mannu n. 49

www.arch-garden.it

tel. 338 2580658 P.Iva 01301800916
email: info@arch-garden.it